



LICEO STATALE "CARLO TROYA"
CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE
Via Raffaello Sanzio, 1
76123 Andria (BT)
Codice Fiscale: 81006790729
Codice Mecc.: BTPC040009

Telefono: +39 0883 599126
Sito web: www.liceotroya.edu.it
e-mail: BTPC040009@istruzione.it
P.E.C.: BTPC040009@pec.istruzione.it
Codice IPA: istsc_bapc040001
CUF: UFR7KT

LICEO STATALE - "C. TROYA" - ANDRIA
Prot. 0006080 del 15/05/2026
V (Entrata)

ESAME DI MATURITA'

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025-2026

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, dalla Legge n. 64 del 30 ottobre 2025 che ha convertito il D.L. 127/25, dalla nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

CLASSE V Sez. BSU

DOCENTE COORDINATORE PROF.SSA PAOLA STRAGAPEDE

INDICE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

PRIMA SEZIONE	
----------------------	--

1. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	
---	--

2. COMMISSIONE ESAME DI STATO 25 /26	
---	--

3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE	
-----------------------------------	--

• IL PERCORSO FORMATIVO LICEALE	
--	--

• LICEO SCIENZE UMANE: TRAGUARDI IN USCITA	
---	--

4. TRAGUARDI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	
---	--

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE	
---	--

6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	
---	--

7. METODOLOGIA CLIL	
----------------------------	--

8. FSL (ex PCTO)	
-------------------------	--

9. EDUCAZIONE CIVICA	
-----------------------------	--

10. COLLOQUIO	
----------------------	--

11. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO	
--	--

12. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	
--	--

13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
--	--

14. CRITERI RELATIVI ALL' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
--	--

15. SIMULAZIONE PROVE	
------------------------------	--

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
--	--

SECONDA SEZIONE	
------------------------	--

ALLEGATO 1- SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
--	--

ALLEGATO 2- PROGRAMMI DISCIPLINARI	
---	--

ALLEGATO 3- RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE	
--	--

ALLEGATO 4- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E PROVA ORALE	
---	--

ALLEGATO 5- DOCUMENTAZIONE RISERVATA STUDENTI CON DSA	
--	--

1. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docenti	Continuità didattica		
		3^	4^	5^
ITALIANO E LATINO	ROSA DI CHIO			X
ITALIANO E LATINO	MARIA GRAZIA SCIANCALEPORE		X	
ITALIANO E LATINO	FRANCESCA FIZZAROTTI	X		
STORIA E FILOSOFIA	VITTORIO OLIVIERI	X	X	X
MATEMATICA E FISICA	STEFANIA FERRANTE	X	X	X
INGLESE	MARIA CASAMASSIMA	X	X	X
SCIENZE UMANE	EMANUELE QUACQUARELLI	X		X
SCIENZE UMANE	VALENTINA PESCHECHERA		X	
STORIA DELL'ARTE	STEFANIA FUSIELLO	X	X	X
SCIENZE NATURALI	PAOLA STRAGAPEDE	X	X	X
RELIGIONE	Don ANTONIO GRANATA		X	X
RELIGIONE	Don MICHELE LEONETTI	X		
SCIENZE MOTORIE	RICCARDINA MANSI	X	X	X

2. COMMISSIONE ESAME DI MATURITA' 2025/2026

Il Consiglio di Classe, preso atto del Decreto n.13 del 29 gennaio 2026 relativo all'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026 individua i commissari interni in relazione alle discipline oggetto d'esame.

*(si ricorda che la normativa prevede la prima prova scritta affidata al commissario interno, la seconda al commissario esterno e l'insegnamento di storia dell'Arte affidato al commissario interno
l'insegnamento di Inglese affidato al commissario Esterno)*

COGNOME E NOME DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
DI CHIO ROSA	ITALIANO E LATINO
FUSIELLO STEFANIA	STORIA DELL'ARTE

3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE (con profilo in uscita e quadro orario)

IL PERCORSO FORMATIVO LICEALE

Il Liceo “Troya” finalizza il processo di insegnamento e di apprendimento al raggiungimento di «competenze». L'impegno didattico mira a far “maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi dell’esperienza umana, sociale e professionale” con l’acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto in tutto l’arco della vita (Life Long Learning)

TRAGUARDI IN USCITA COMUNI A TUTTI I LICEI

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico argomentative; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico- umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Disciplina	Primo Biennio		Secondo Biennio		V Anno
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	
Diritto ed Economia	3	3	0	0	0
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	0	2	2	2	2
Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	30	31	31	32

6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21-03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. *"documento del 15 maggio"* ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1]), il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Maturità.

Storia del triennio

La classe **quinta** BSU conclude il triennio del Liceo Scienze Umane avviato nell'anno scolastico 2023/24, dopo aver completato il I Biennio e l'obbligo di istruzione attestato con regolare certificazione delle competenze (D.M. 14, 30 gennaio 2024).

All'inizio di quest'anno viene formata la classe 5^a BSU composta da 21 studentesse, che si è ridotta a 20 a fine anno scolastico.

Il coordinatore è docente della classe dal terzo anno di corso, coordinatore dal quarto anno. L'ambiente socioculturale di provenienza è di livello medio sia dal punto di vista socio-economico che culturale.

Nel corso del **terzo anno**:

La classe era costituita da 22 alunne, due alunne in più rispetto all'anno precedente perché se ne sono aggiunte due ripetenti. Nella classe sono presenti due alunne con certificazione DSA e alla fine del terzo anno un'alunna si trasferirà in un altro istituto.

Nel corso dell'anno, in seguito alla diagnosi pervenuta alla scuola dalla neuropsichiatria della ASL, un'alunna è stata certificata BES ed è stato predisposto per lei un PDP.

Il consiglio di classe è stato in parte rinnovato con la prof.ssa Fizzarotti per l'insegnamento di italiano e latino, la prof.ssa Ferrante per matematica e fisica e la prof.ssa Stragapede per le scienze naturali.

All'interno del gruppo classe il clima non è risultato sempre sereno e propositivo. La classe non è sempre stata rispettosa delle regole scolastiche.

Dal punto di vista metodologico – didattico lo studio condotto dai singoli studenti risulta essere non sempre critico e analitico, infatti l'atteggiamento nei riguardi dei molteplici saperi è per alcuni di loro passivo e mnemonico.

Le competenze e i risultati conseguiti a fine anno si sono attestati su livelli adeguati che hanno determinato l'ammissione di tutti gli studenti alla classe successiva.

Nel **quarto anno**:

Il Consiglio di Classe è stato ancora in parte rinnovato (la prof.ssa Sciancalepore è subentrata nell'insegnamento di Italiano e Latino; la prof.ssa Peschechera ha sostituito il professor Quacquarelli nell'insegnamento delle Scienze umane e il professor Granata è subentrato al professor Leonetti nell'insegnamento della religione cattolica).

Come evidenziato dal consiglio, la classe necessita ancora di un miglioramento del metodo di studio e dell'acquisizione di una maggiore capacità critica nell'esposizione orale.

Gli alunni in buona parte sono riusciti a colmare le loro lacune pregresse e alcuni di loro hanno mostrato un maggior coinvolgimento nello studio.

Tutti sono stati ammessi alla classe successiva.

Situazione attuale

In questo quinto anno del Liceo la classe si è ridotta da 21 a 20 alunne e comprende alcuni casi BES per i quali è stato redatto un PDP. La documentazione dettagliata è allegata al fascicolo riservato del Documento del 15 maggio.

Il Consiglio di Classe ha subito un ulteriore mutamento che riguarda la disciplina delle Scienze umane: alla prof.ssa Peschechera è subentrato il professor Quacquarelli, mentre la prof.ssa Di Chio è subentrata nell'insegnamento di Italiano e Latino.

Il lavoro impostato dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico ha avuto uno svolgimento pressoché regolare; tuttavia, le numerose variazioni nella sua composizione avutesi nel triennio hanno limitato il superamento delle fragilità riscontrate in alcune discipline.

Dal punto di vista socio-affettivo, le studentesse hanno consolidato rapporti interpersonali che non hanno interessato l'intera classe risultando quindi non sempre inclusivi.

Alla fine del percorso liceale non tutte hanno sviluppato un'adeguata autonomia personale, alcune alunne più fragili dimostrano di non aver raggiunto come altre una sufficiente consapevolezza critica e una apprezzabile autostima.

L'andamento didattico ha avuto, nel tempo, uno svolgimento coerente con le attività programmate. Esso si è basato sui prerequisiti cognitivi, verificati all'inizio di ogni anno.

Per ciò che riguarda, dunque, l'ambito cognitivo, la classe, pur presentando ancora delle difficoltà relative ad alcune discipline, ha raggiunto nel complesso competenze e risultati di apprendimento coerenti con il PECUP.

Nella maggior parte dei casi, le studentesse hanno consolidato, nel corso dell'anno, la capacità di comprendere e usare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.

In riferimento alle conoscenze, competenze e capacità alcune alunne hanno acquisito un livello complessivamente apprezzabile soprattutto nelle discipline di indirizzo. Altre studentesse, non sempre costanti nello studio, hanno comunque acquisito un livello di profitto accettabile.

In conclusione, si può affermare che il percorso educativo dell'ultimo anno, coerente ai livelli di partenza eterogenei, in relazione all'*iter* scolastico, ha consentito ad ogni allieva, conformemente alle proprie capacità e ai propri interessi, di maturare una peculiare personalità.

7. METODOLOGIA CLIL

In base a quanto indicato nella nota MIURAOODGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, art. 4.1, sono stati sviluppati i seguenti progetti interdisciplinari in lingua straniera, che hanno previsto una sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera:

Anno scolastico 2025/26	
Disciplina non linguistica proposta con metodologia CLIL	Storia
Docente	Olivieri Vittorio
n. ore	6 (3+3)
Argomento affrontato	- La Grande Depressione: la crisi del 1929 (I Quadrimestre); - La questione irlandese e i "Troubles" (II Quadrimestre).
Metodologia didattica	Lezione frontale interattiva e partecipata in L2, acquisizione di media literacy e uso di media repository, microteaching.
Obiettivi raggiunti	1. Obiettivi Linguistici (L2) - Uso veicolare della lingua: La lingua straniera non è solo oggetto di studio, ma strumento per comunicare e apprendere efficacemente contenuti e competenze 2. Obiettivi Disciplinari - Apprendimento dei contenuti: acquisizione delle conoscenze previste dai programmi scolastici della disciplina specifica. - Approccio critico: Sviluppo di abilità cognitive superiori (pensiero critico, analisi, sintesi) attraverso materiali in lingua straniera; 3. Obiettivi Metodologici - Motivazione allo studio: incuriosire gli studenti trattando argomenti concreti, portandoli a dimenticare la "barriera" della lingua.

8. Formazione scuola lavoro FSL

La FSL (la formazione scuola lavoro) è la nuova denominazione dei PCTO introdotta da D.L 9 settembre 2025 n.127.

La riforma riguarda solo la denominazione: obiettivi, struttura e obblighi formativi restano invariati. Tale formazione scuola lavoro ha registrato, negli ultimi anni, diverse modalità di attuazione che ne hanno valorizzato sia l'aspetto progettuale che didattico, anche in vista del profilo di ciascuno studente e delle possibili ricadute. Gli studenti hanno svolto attività online e in presenza, nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Istituto, della formazione linguistica in preparazione alle Certificazioni linguistiche ed informatiche, corsi di preparazione ai test per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato, attività in collaborazione con associazioni ed enti culturali. Le certificazioni finali acquisite concorrono alla determinazione del profilo dello studente e hanno impatto nella valutazione delle discipline coinvolte e della condotta. Sono, inoltre, inserite nel Curriculum dello Studente.

I percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO), nel corso del triennio, hanno consentito di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica anche in modalità online;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- imparare ad imparare, ovvero acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, rispettando regole e tempi aziendali;
- comunicare per poter comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari;
- risolvere problemi ed essere in grado di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- progettare ovvero essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici;
- collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune;
- agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, presentarsi in modo adeguato al contesto e alla tipologia degli interlocutori, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, quindi con spirito d'iniziativa e intraprendenza.

Gli studenti, altresì, hanno avuto l'opportunità di:

- acquisire le competenze chiave dell'apprendere in autonomia (imparare ad imparare),
- acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire le competenze chiave di interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e team working);
- acquisire le competenze chiave dell'essere imprenditori di se stessi (problem solving)
- progettare l'autonomia e la responsabilità nelle azioni;
- spostare il piano dell'istruzione dalla dimensione formale a quella non formale;

- mettere in relazione lo studente col mondo del lavoro, anche on line, per favorire l'applicazione delle competenze trasversali acquisite;
- sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione nelle attività lavorative assegnate.

Per ogni competenza, la valutazione è ritenuta positiva se attestata su un livello BASILARE.

Al termine dell'esperienza FSL gli studenti hanno prodotto la relazione finale del FSL da presentare durante l'esame di Maturità, illustrando le esperienze significative, le competenze raggiunte e mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza dell'esperienza. La classe, per il terzo è stata seguita dal TUTOR SCOLASTICO, prof. Emanuele Quacquarelli; per il quarto e quinto anno dal TUTOR SCOLASTICO, prof.ssa Alessandra Lagrasta

Il D.L 9 settembre 2025 n.127, conferma come il precedente DM 226 del 12 novembre 2024 che il monte ore necessario per l'Ammissione all'Esame di Maturità (per i Licei) è pari a 90 ore nell'ultimo triennio. Inoltre, Il D.L 9 settembre 2025 n.127 conferma ciò che ha sancito il il DM 123 del 10 gennaio 2025 che i percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO)i sono obbligatori e requisito imprescindibile per l'ammissione agli Esami di Maturità. Tutti i candidati hanno assolto a tale obbligo formativo.

A.S.	ATTIVITA' FSL (formazione scuola lavoro ex PCTO)	N° ore	N° di ALUNNI COINVOLTI
2023 - 24	C.D. Oberdan	33	18
2023 - 24	C.D. Oberdan	30	1
2023 - 24	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	25	6
2023 - 24	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	11	1
2023 - 24	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	28	1
2023 - 24	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	14	2
2023 - 24	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	17	2
2023 - 24	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	21	1
2024 – 25	Automotive S.r.l.	30	7
2024 – 25	Scuola materna Minuccia De Corato	30	5
2024 – 25	Istituto Sacro Cuore di Gesù	30	2
2024 – 25	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	31	1
2024 – 25	Biblioteca diocesana San Tommaso D'Aquino	30	3
2024 – 25	Studio Legale Montingelli Caterina	30	2

2024 – 25	Associazione Riscoprirsi asp	30	1
2024 – 25	Scuola Materna paritaria SS. Trinità	35	2
2024 – 25	Ist. Comprensivo Jannuzzi Mons. Di Donna	30	2
2024 – 25	Agenzia Immobiliare Ferrucci	35	1
2024 – 25	Arkè Studio tecnico	30	1
2024 – 25	Direzione didattica Oberan	30	4
2024 – 25	Studio legale Di Palma	30	1
2024 – 25	Farmacia Capozza Aldo	30	2
2024 – 25	Ist. Comprensivo Imbriani-Salvemini	30	2
2024 – 25	Farmacia Suriano S.r.l.	32	1
2024 – 25	Trame Centro di psicologia	30	1
2024 – 25	Studio commerciale Palumbo	30	1
2024 – 25	Lunablù Produzione abbigliamento	30	1
2025 - 26	Ass. Orientamento: Carriere in divisa	1.5	Tutta la classe
2025 - 26	Azienda studentesca Test Busters	2	Tutta la classe
2025 - 26	Ass. Orientamento: Carriere universitarie.	1.5	Tutta la classe
2025 - 26	Presentazione Nuova Accademia delle Belle Arti (NABA)	1	Tutta la classe
2025 - 26	Partecipazione al Salone dello Studente (Bari)	6	Tutta la classe

9. EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92/2019 e da successive modifiche subentrate a seguito dalle nuove Linee Guida adottate attraverso il DM 183 del 7 settembre 2024 e rese operative a partire dall'a. s. 2024/2025, l'insegnamento dell' educazione civica è stato strutturato in UDA interdisciplinari , in modo da valorizzare l'insegnamento attivo e trasversale , per sviluppare competenze di cittadinanza consapevole .Attraverso compiti di realtà e prodotto finale si è puntato alla valorizzazione delle conoscenze acquisite in contesti reali .

UDA 1 Il lavoro un diritto dovere (1° Quadrimestre) n. ore 15

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	Costituzione Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Comprende il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale	-Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni.	-Saper identificare attitudini e interessi personali per guidare scelte future in ambito lavorativo -riconoscere diritti e doveri dei lavoratori -Valutare l'importanza della sicurezza dei lavoratori -Imparare a valutare situazioni, prendere decisioni e adattarsi ai cambiamenti. -Riconoscere le proprie abilità e gli aspetti su cui migliorare -Collaborare con altri, rispettando i turni, ascoltando i diversi punti di vista e contribuendo attivamente a un progetto comune -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana	Realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano.		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Esempio di un colloquio di lavoro in lingua. Requisiti necessari e suggerimenti per superare un'intervista in campo lavorativo. Analisi dei diritti e doveri di un cittadino all'interno di una comunità, sottolineando l'impegno e la dedizione verso lo studio o un lavoro/un test di attitudine e orientamento al lavoro, realizzazione di colloqui di lavoro secondo i diversi profili e del		

			-Sviluppare lo spirito di collaborazione di partecipazione impegno -Cogliere attraverso il pensiero critico la complessità del mondo del lavoro -Produrre valutare contenuti digitali	riferimento al diritto del lavoro nazionale e europeo. -Sviluppare la capacità di adattarsi ai cambiamenti,	curriculum		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori	
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro	
					SCIENZE	Composti aromatici e salute	
					MATEMATICA		
					FISICA	Il lavoro e la ricerca scientifica	
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte.	
					SCIENZE MOTORIE		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI	

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali	Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.	-Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali.	-Identificare e contrastare situazioni di sfruttamento, lavoro forzato, schiavitù moderna e tratta degli esseri umani - Riconoscere i diritti doveri di Tutela del lavoratore -Sviluppare comportamenti proattivi che favoriscano la partecipazione solidale e l'inclusione, specialmente per le categorie più vulnerabili come donne e lavoratori precari -riconoscere l'importanza storica e sociale dello Statuto dei lavoratori e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea -Utilizzare gli strumenti di partecipazione democratica per incidere positivamente sulla vita sociale e comunitaria.	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana	Realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Alcune leggi che spiegano la tutela dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro e la libertà d'opinione. Lettura di una notizia che tratti il tema della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE			
					MATEMATICA			
					FISICA			
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte		
					SCIENZE MOTORIE			
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati	Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali	-Acquisire un senso di responsabilità individuale e collettiva nella costruzione di una comunità equa e giusta, -analizzare il complesso mondo del lavoro attraverso modelli matematici. -Saper Analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e locale, la tutela delle risorse e la prevenzione dei rischi ambientali. -Saper cogliere le dinamiche economiche globali e il loro impatto sul lavoro, adottando comportamenti etici e responsabili a livello internazionale -Saper ricercare, selezionare e valutare criticamente informazioni provenienti da fonti diverse, anche digitali, relative all'economia e al lavoro. - Riuscire ad analizzare dati economici, di mercato e del lavoro a livello nazionale e internazionale. -Lavorare in	ITALIANO	Futurismo, Italo Calvino, Cesare Pavese, Primo Levi, Luigi Pirandello, Pier Paolo Pasolini		Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	La Scienza ed etica: tra dialogo e conflitto (Seneca, Apuleio)		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Ricerca e analisi di dati circa l'assetto socioeconomico dei paesi europei ed extra-europei. Confronto delle diverse politiche economiche e sociali di alcuni Stati europei.		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Biotecnologie: le cellule staminali		
					MATEMATICA			
					FISICA			
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte		
					SCIENZE MOTORIE			
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio"		

		europei.		gruppo per la risoluzione di problemi legati alla tutela del lavoro e allo sviluppo sostenibile. -		di Paolo VI		
--	--	----------	--	---	--	-------------	--	--

UDA 2 Scienza ed etica (2° quadrimestre): Tra dialogo e conflitto n. ore 18

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Scienza e etica	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente e naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi	Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali -Saper cogliere le ricadute di	-Capacità di valutare in modo obiettivo le implicazioni morali e sociali della ricerca scientifica, distinguendo i fatti dalle opinioni e identificando i potenziali conflitti -Analizzare gli effetti, della crisi climatica, dello sfruttamento o eccessivo delle risorse naturali. -Esplorare le tecnologie che possono mitigare l'impatto umano, come le energie rinnovabili, il riciclo e l'economia circolare. - Riconoscere e le implicazioni etiche che comporta il principio di responsabilità verso le generazioni future e il pianeta terra -Saper riconoscere e gestire i conflitti nella sfera personale sociale politica in modalità non violenta	ITALIANO		DEBATE: IL difficile rapporto tra scienza ed etica	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO			
					SCIENZE UMANE	Tecnologia, Media, educazione: il dibattito sull'Intelligenza artificiale		
					INGLESE	Presentazione di un power point sui paesi sovra e sottosviluppati sottolineando come l'impegno individuale e la politica del lavoro incidano sullo sviluppo economico. Proposta di misure su come contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile nella tutela degli ecosistemi e della biodiversità, strumenti su come evitare la povertà e la guerra per promuovere la pace.		
					STORIA	La scienza al servizio dello sterminio		
					FILOSOFIA	Scienza ed etica nella filosofia contemporanea		
					SCIENZE	Biotecnologie: le cellule staminali		
					MATEMATICA			
					FISICA	Film: "I ragazzi di via Panisperna"		
					ARTE	Quando l'arte andò in guerra: furti e recuperi durante il secondo conflitto mondiale		

		ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Formare cittadini consapevoli del valore della pace e degli strumenti per evitarne la violazione, sia a livello	alcune scelte operate anche in ambito politico sulla collettività			(Monuments men / Woman in Gold/ "Hitler contro Picasso e gli altri")		
					SCIENZE MOTORIE	Ore primo quadrimestre		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

		locale che globale Comprender e a fondo il significato e la portata dell'Articolo 11 della Costituzione Italiana, ovvero la rinuncia alla guerra come strumento di offesa.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

10. COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). In riferimento all'articolo 22 dell'Ordinanza ministeriale per l'anno scolastico 2025/2026 (O. M. n. 54 del 26 marzo 2026) che ridefinisce con chiarezza struttura, finalità e modalità di svolgimento dell'esame di maturità ,il c.d.c. vista l'importanza di aiutare gli studenti a comprendere il valore che assume nel colloquio la riflessione e condivisione relativa al percorso personale e scolastico dello studente, ha stimolato gli studenti a far riferimento a: esperienze scolastiche, attività extracurricolari, eventuali azioni meritevoli documentate nel Curriculum; in modo da poter collegare l'esperienza personale alle varie discipline di studio, per permettere alla commissione di cogliere immediatamente il livello di consapevolezza, maturità e capacità riflessiva del candidato. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato

11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
23/24				
	Progetti	Progetto cineforum dedicato al professor "Matteo Clemente"	Multisala Roma	6 ore
	Progetti	Partecipazione alla Notte Nazionale del Liceo classico	Liceo statale "Carlo Troya"	19/04/2024
	Partecipazione organi collegiali	Rappresentanti di classe	Liceo statale "Carlo Troya"	
	Uscite didattiche	Museo Archeologico	Napoli	27/04/2024
	Progetti	Cineforum "Matteo Clemente" : visione del film "Io capitano"	Cinema Multisala Roma (Andria)	11/12/ 2023
	Progetti	Circolo dei lettori	Liceo statale "Carlo Troya"	25 ore
	Manifestazioni culturali	Rappresentazione teatrale "Tanto vale divertirsi"	Teatro Pubblico Pugliese di Corato	13/01/2024
	Uscite didattiche	Uscite didattiche	Firenze, Siena, Pisa	5-8 /03/2024
	Uscite didattiche	History & Fun Festival	Matera	12/04/2024
	Manifestazioni culturali	Spettacolo teatrale "Amleth"	Showville - Bari	24/02/2024
		Mostra Luce di Caravaggio"	Palazzo di Città Andria	

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
24/25	Progetti			
		Corso di preparazione per il conseguimento della certificazione ICDL (3 alunne)	Liceo C. Troya	10
		Formazione per la certificazione linguistica Cambridge B2 (1 alunna)	Liceo C. Troya	40
		Laboratorio di Chimica e Biologia	Liceo C. Troya	10
		Cineforum "Matteo Clemente" : - Jojo Rabbit - The imitation game	Liceo C. Troya	27/01/2025
	Manifestazioni culturali			
		Incontro con il Comando dei Carabinieri di Andria sul Cyberbullismo	Liceo C. Troya	26/03/25
		Partecipazione alla Notte Nazionale del Liceo Classico (11 alunne)	Liceo C. Troya	12/05/25
		Commemorazione dell'eccidio delle sorelle Porro (diretta steaming)	Liceo C. Troya	07/03/25
		Incontro informativo con i giovani del servizio civile di Andria	Liceo C. Troya	05/02/2025
		Partecipazione campionati studenteschi di tennis-tavolo.		06/03/25
		Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne	Liceo C. Troya	25/11/25
		Teatro a scuola: Rappresentazione "La mite di Dostoevskij (Compagnia del Teatro delle bambole)	Liceo C. Troya	11/02/2025
	Uscite didattiche	Uscita presso La cittadella della scienza		6 h
		Uscita alla Reggia di Caserta		Intera giornata
		Uscita alle Grotte di Castellana e visione dello spettacolo: "Hell in the cave"	Grotte di Castellana	Intera giornata 18/03/25
	Partecipazione organi collegiali	Rappresentanti di classe	Liceo "Carlo Troya"	

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
25/26	Progetti	Corso di logica (3 alunne)	Liceo Carlo Troya	10 h
		Corso di matematica e fisica (3 alunne)	Liceo Carlo Troya	30 h

		Formazione per la certificazione linguistica Cambridge C1 (1 alunna)	Liceo Carlo Troya	50
		Partecipazione alla Notte Nazionale del Liceo classico (9 alunne)	Liceo "Carlo Troya"	05/05/2026
	Manifestazioni culturali	Incontro con l'associazione A.M.C.I.	auditorium	2 h 27/03/26
		Incontro con l'autore Sabino Zinni	auditorium	1,5 h 24/03/26
		Incontro formativo: "le ragioni del prossimo referendum costituzionale sulla separazione delle carriere nella magistratura"	auditorium	2 h 05/03/26
		Incontro di orientamento con azienda studentesca "Test Buster" sul semestre filtro	auditorium	27/02/26
		Incontri sull'innovazione lavorativa: Dott.ssa Fiorenza Moschetta.	auditorium	19/12/25
		Ass orientamento Carriere in divisa	Liceo statale Carlo Troya	12/02/26
		Incontro con i rappresentanti dell'università NABA	auditorium	28/02/26
		Incontro formativo sull'importanza del referendum costituzionale.	Liceo statale Carlo Troya	05/03/26
	Uscite didattiche	Usc. Did. A Barletta – pinacoteca "Giuseppe De Nittis"	Palazzo della Marra - Barletta	28/04/26
		Visione dello spettacolo : "Goldoni e le relazioni pericolose"	Presso auditorium "Mons. Di Donna" Andria	14/03/26
		Visita al Salone dello Studente	Fiera del Levante di Bari	10/12/25
	Partecipazione organi collegiali	Rappresentanti di classe	Liceo "Carlo Troya"	

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo periodo (quadrimestre) le carenze riportate dagli alunni sono state recuperate durante le ore curriculari, con pause didattiche, in quanto nella maggior parte dei casi gli alunni hanno riportato insufficienze non gravi o per la mancanza di corsi di recupero.

Ogni docente ha messo in atto strategie diverse in rapporto al tipo di carenza e peculiarità disciplinari. Il potenziamento è stato svolto sia nelle ore curriculari che extracurriculari attraverso la partecipazione ai corsi pomeridiani (corso di Informatica ICDL, corsi in varie discipline (biologia, matematica, fisica logica) per preparazioni ai test a facoltà universitarie programmate, corsi per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge First B2 e C1 di Inglese) come anche ai vari progetti promossi dal Liceo Carlo Troya.

13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe, nell’assumere le deliberazioni di ammissione o non ammissione all’Esame di Maturità, si è attenuto, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- valutazione del comportamento secondo gli indicatori condivisi;
- valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascun alunno, in base alle proposte di voto dei singoli docenti, formulate tenendo conto di indicatori e descrittori comuni.

In riferimento alla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei/decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all’Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi.

La valutazione finale del Consiglio di Classe ha anche tenuto conto dell’impegno mostrato dall’alunno nel corso dell’anno, della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione all’interno del gruppo classe, del grado di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al livello di partenza, ai progressi curricolari e, infine, all’assiduità nella frequenza.

Le prove di verifica sono state di diversa tipologia e valutate secondo le griglie dipartimentali.

14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornitedall'art11 dell'O.M.54 del 26 marzo 2026. Poiché la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C. d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e all'O.M54 del 26/03/2026. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dalla Legge n. 107/2015, ridenominati dall'art. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

L'ammissione dei candidati interni agli esami di Maturità, fa riferimento all'O.M. 54 del 26/03/2026 in cui si stabilisce l'ammissione dei candidati interni anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017.

Tabelle a.s. 2025-2026 ai sensi dall'O.M 54 del 26/03/2026 Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente possiede almeno due dei seguenti requisiti:

- frequenta assiduamente le lezioni (assenze previste massimo 50 ore)
- partecipa a corsi extracurricolari documentati per un totale di 20h
- consegue certificazioni linguistiche/informatiche presso centri accreditati
- è in possesso di un Piano Formativo Personalizzato in qualità di studente/atleta di livello o si è qualificato nei Giochi Studenteschi a livello regionale (primo, secondo o terzo posto).

Si ricorda, inoltre, che l'art. 15 co. 2 bis del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1 co.1 lettera d) della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale" può "essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10".

CREDITI ALUNNI TERZO E QUARTO secondo Art. 15 D. Lgs 62/2017

N°		Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4° anno	TOTALE CREDITO
1		9	10	19
2		9	10	19
4		9	10	19
5		11	11	22
6		10	11	21
7		10	10	20
8		10	11	21
9		9	10	19
10		9	9	18
11		9	11	20
12		10	11	21
13		9	10	19
14		9	9	18
15		9	9	18
16		9	11	20
17		9	9	18
18		11	12	23
19		9	9	18
20		11	11	22
21		10	11	21

15. SIMULAZIONE PROVE

Il CdC del /04/2026 ha deliberato lo svolgimento della simulazione della prima prova scritta (in data 14 maggio) e della seconda prova scritta (in data 4 maggio) riservandosi quello del colloquio. Ne sarà, eventualmente, integrata la data.

SIMULAZIONE	DATA
PRIMA PROVA	14/05/2026
SECONDA PROVA	04/05/2026
COLLOQUIO	

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SONO IN ALLEGATO

CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRMA DEI DOCENTI

(ALLEGARE)

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
INGLESE	CASAMASSIMA MARIA	
ITALIANO E LATINO	DI CHIO ROSA	
MATEMATICA E FISICA	FERRANTE STEFANIA	
STORIA DELL'ARTE	FUSIELLO STEFANIA	
RELIGIONE	GRANATA ANTONIO	
SCIENZE MOTORIE	MANSI RICCARDINA	
STORIA E FILOSOFIA	OLIVIERI VITTORIO	
SCIENZE UMANE	QUACQUARELLI EMANUELE	
SCIENZE NATURALI	STRAGAPEDE PAOLA	

ALLEGATO n. 1

SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

• SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto.

Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé.

Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tormaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in

cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave.

Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano.

Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?

L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio

chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957

1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

• SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione interculturale e cittadinanza attiva nel contesto mondiale. PRIMA PARTE

Le sfide sociali, politiche ed economiche mondiali impongono un ripensamento del ruolo dell'educazione ai diritti di tutti gli uomini in un contesto sovranazionale e globale. Confrontandosi anche con gli autori a cui si fa riferimento nei documenti, il candidato illustri le sue opinioni sul rapporto tra educazione ai diritti umani e cittadinanza attiva.

Documento 1

Educare interculturalmente vuol dire anche educare ciascuno alla cittadinanza, per meglio dire ad una cittadinanza attiva, sia locale e contestualizzata, ma anche nuova, per i suoi effetti dirompenti che riguardano i problemi dell'intero pianeta.

L'educazione interculturale è il primo passo necessario ed indispensabile per preparare, come spiega Morin nell'ultimo saggio dal titolo emblematico "Educare ad una cittadinanza planetaria", una nuova cittadinanza in cui, almeno nelle linee generali, possano riconoscersi tutti gli uomini, scegliendo alcune questioni nodali che ricongiungono anziché dividere soggetti e comunità: le "sfere" dell'etica, dell'estetica, della logica e della giustizia indicate, per esempio da Gardner, potrebbero costituire i punti di partenza per la costruzione di un curriculum formativo generalista adatto, oggi, per ciascun uomo, giovane o adulto, in ogni angolo del pianeta.

Partire, infatti, nella programmazione anche scolastica, quindi locale, da queste sfere di conoscenza vuol dire, a nostro parere, sostenere che locale e planetario sono dimensioni distanti tra loro territorialmente, non vuol dire che la distanza sia anche politica: esse sono più vicine che mai politicamente e culturalmente e non solo perché i loro problemi sono stati "avvicinati" dalle tecniche e dagli strumenti sofisticati delle comunicazioni di massa, quanto piuttosto dalla vicinanza di quei problemi che sorreggono e pervadono il senso stesso del perdurare di una presenza umana su questa terra.

(V. Sarracino, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti*,

Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 92)

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Documento 2

Chi sono i soggetti attivi nell'educazione nuova?

Principio base dell'educazione nuova, fondante e irrinunciabile, è che non ci sono soggetti passivi. Se l'educazione è un processo di continuo apprendimento e aggiornamento - di acquisizioni, verifiche della loro validità, riproposta critica per nuove acquisizioni, e così via - ogni soggetto, bambino o bambina, ragazza o ragazzo, uomo o donna, inserito nel processo è soggetto attivo. Come diceva Paulo Freire (1968): "Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo". Lo stesso Freire, se fosse qui oggi, probabilmente scriverebbe "gli uomini e le donne". Perché anche le definizioni del processo educativo risentono dello spirito del tempo e si devono costantemente aggiornare ad acquisizioni e conquiste sociali, politiche, culturali.

(a cura di C. Pontecorvo, *Pensare insieme al centenario dell'educazione attiva*,

Kaleidos Edizioni, Faenza 2021, p. 36)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la relazione tra educazione e democrazia nel pensiero di J. Dewey?
2. Cosa vuol dire per E. Morin educare alla complessità?
3. In che misura le donne hanno contribuito nell'ultimo secolo alla realizzazione di una democrazia matura?
4. Quali sono i caratteri della globalizzazione che influiscono maggiormente sull'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione mondiale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO N. 2 PROGRAMMI DISCIPLINARI

LICEO STATALE "C. TROYA" - ANNO SCOLASTICO 2025 - 26

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO 2026

Docente: prof.ssa Rosa Di Chio

TESTO: *Imparare dai classici a progettare il futuro, vol. 2b, 3a, 3b, 3c* Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, Paravia 2021

- **L'ETÀ ROMANTICA:** contesto storico e culturale, aspetti generali del Romanticismo europeo e italiano.
 - **Giacomo Leopardi:** la vita. Il pensiero. La poetica del «vago e dell'indefinito». I *Canti*: le *Canzoni*, gli *Idilli*, il "ciclo di Aspasia". Le *Operette morali* e l'«arido vero».

Analisi del testo:

- dai **Canti**: *L'infinito*, *A Silvia*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (vv. 1-60, 77-89, 133-143), *La ginestra* (vv. 1-58, 111-157, 297-317);

- dalle **Operette morali**: *Dialogo della natura e di un Islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi* e *di un passeggiere*.

➤ **L'ETÀ POSTUNITARIA:** contesto storico-sociale e culturale.

- **La Scapigliatura:** caratteri generali.
- **Il Naturalismo francese:** caratteri generali.
- **Giovanni Verga:** la vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. *Vita dei campi*. Il ciclo dei *Vinti*. *I Malavoglia*: la struttura dell'intreccio, le caratteristiche formali e le tecniche narrative. Le *Novelle rusticane*. Il *Mastro-don Gesualdo*: intreccio e caratteristiche dell'impianto narrativo.

Analisi del testo:

- da **Vita dei campi**: *Rosso Malpelo*;
- dalle **Novelle rusticane**: *La roba*;
- da **I Malavoglia**: *I «vinti» e la «fiumana del progresso»*, prefazione;
- da **Mastro-don Gesualdo**: *La tensione faustiana del self-made man*, parte I, cap. IV e *La morte di mastro-don Gesualdo*, parte IV, cap. V.

➤ **IL DECADENTISMO:** introduzione al Decadentismo (poetica, linguaggio e tematiche). Coordinate storiche del Decadentismo (confronto tra Decadentismo-Romanticismo-Naturalismo).

- **Gabriele d'Annunzio:** la vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Le *Laudi*: *Maia*, *Elettra*. *Alcyone*: contenuti e forme espressive.

Analisi del testo:

- Da **Il piacere**: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, libro III, cap. II;
- dalle **Le vergini delle rocce**: *Il programma politico del superuomo*, libro I;
- da **Alcyone**: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *Meriggio*.

- **Giovanni Pascoli:** la vita. La visione del mondo. La poetica *del fanciullino*. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche. *Myricae*. I *Canti di Castelvecchio*.

Analisi del testo:

- da **Myricae**: *X Agosto, L'assiuolo, Temporale*;
- dai **Canti di Castelvecchio**: *Il gelsomino notturno*.

- **I PRIMI VENT'ANNI DEL NOVECENTO:** contesto storico-sociale e culturale. Le caratteristiche della produzione letteraria. L'avanguardia (1900-1918): un fenomeno tipico del Novecento. Il Futurismo italiano (contenuto del *Manifesto del Futurismo* e del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* di F. T. Marinetti)

- **Italo Svevo:** la vita. La cultura di Svevo. Il primo romanzo: *Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno*: trama e impianto narrativo.

Analisi del testo:

- da **La coscienza di Zeno**: *Il fumo*, cap. III; *La morte del padre*, cap. IV.

- **Luigi Pirandello:** la vita. La visione del mondo. La poetica. Le poesie e le *Novelle per un anno*. I romanzi: *Il Fu Mattia Pascal*; *I Quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*. Gli esordi del teatro e il periodo «grottesco». Il «teatro nel teatro».

Analisi del testo:

- dalle **Novelle per un anno**: *Il treno ha fischiato, Ciàula scopre la luna*;
- da **Il fu Mattia Pascal**: *Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»*, capp. XII e XIII;
- da **Uno, nessuno e centomila**: «*Nessun nome*».

Programma da svolgere dal 15/05 fino a fine anno.

- **LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE:** contesto storico-sociale e culturale. L'Ermetismo: poetica e soluzioni formali.

- **GIUSEPPE UNGARETTI:** La vita. *L'allegria. Sentimenti del tempo e Il dolore* (temi e motivi).

Analisi del testo:

- da **L'allegria:** *I fiumi; Mattina; Veglia.*

- **SALVATORE QUASIMODO:** la vita e la poetica.

Analisi del testo:

- da **Ed è subito sera:** *Ed è subito sera.*
- da **Giorno dopo giorno:** *Alle fronde dei salici*

- **EUGENIO MONTALE:** La vita. *Ossi di seppia.* Il secondo Montale: *Le occasioni.* Il terzo Montale: *La bufera e altro.* L'ultimo Montale: *Satura.*

Analisi del testo:

- da **Ossi di seppia:** *I limoni; Spesso il male di vivere ho incontrato;*
- da **Le occasioni:** *Non recidere, forbice, quel volto;*
- da **La bufera e altro:** *Il sogno del prigioniero.*

- **LA DIVINA COMMEDIA:** lettura, commento e analisi dei canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII del *Paradiso* (CONTENUTI NON VERIFICATI).

▪ **ED. CIVICA:**

- **Il Lavoro, un diritto-dovere:** lo sfruttamento minorile in Sicilia tra il XIX e il XX sec. (*Inchiesta in Sicilia*, Sonnino e Franchetti). Il fenomeno dei "carusi". Verga, *Rosso Malpelo*. Il bozzetto *Nedda*.
- **Scienza ed etica, tra dialogo e conflitto:** il Futurismo, Italo Calvino, Cesare Pavese, Primo Levi, Luigi Pirandello, Pier Paolo Pasolini.

PROGRAMMA DI LATINO

Docente: prof.ssa Rosa Di Chio

TESTO: *Musae Comites*(Viaggio nella storia della letteratura latina) voll.2, 3 P. Fedeli-E. Malaspina- L.Antonelli, Ed. Petrini/DeA

➤ **L'ETÀ AUGUSTEA:** contesto storico e culturale.

➤ **Ovidio:** la vita. Gli *Amores*. Le *Heroides*. La poesia erotico-didascalica. Le *Metamorfosi*. I *Fasti*. La poesia dell'esilio.

Analisi del testo:

- dagli **Amores**: *La poesia di Cupido (I,1)*;
- dalle **Heroides**: *L'amore proibito di Fedra (IV, vv. 129-148)*;
- dalle **Metamorfosi**: *Apollo e Dafne (I, vv. 466-567)*.

➤ **Livio:** la vita. Gli *Ab urbe condita*. Metodo e concezione della storia. Il ruolo di Roma nella storia. Ideologia e stile.

Analisi del testo:

- dagli **Ab urbe condita libri**: *La nascita di Romolo e Remo (I,4)*; *Il duello tra Orazi e Curiazi (I,25)*; *La pudicitia di Lucrezia (I,58 solo riassunto)*.

➤ **L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA:** contesto storico-sociale e culturale.

➤ **Seneca:** vita. I *Dialogi* e i trattati. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile drammatico della prosa senecana. Le tragedie. Il *Ludus de morte Claudii*.

Analisi del testo:

- dal **De brevitae vitae**: *Sazietà del tempo (11)*;
- dal **De ira**: *L'ira non si addice ai potenti (I, 20, 1-5)*;
- dalla **Phaedra**: *Le confessioni di Fedra (vv. 589-671)*.

➤ **Lucano:** vita. Il *Bellum civile*. Il rovesciamento del modello. Il particolare rapporto con il divino. L'eroe assente. Lo stile.

- **Petronio:** un'identità contrastata. Il *Satyricon*. Il genere letterario. I personaggi. Percorsi e motivi. Parodia e modelli letterari. Il realismo di Petronio. Lo stile.

Analisi del testo:

- dal ***Satyricon***: *L'arrivo di Trimalchione* (32-33); *La matrona di Efeso* (71, 1-3).

- **Persio:** vita. Temi e caratteristiche delle satire. Nascita ed evoluzione del genere della satira.
- **Giovenale:** vita. Temi e caratteristiche delle satire.

Analisi del testo:

- dalle ***Satirae***: *Contro la poesia epica* (V, vv. 1-8); *L'indignatio* (I, vv. 1-21; 73-90; 147-171); *Le donne sotto attacco* (VI, vv. 82-87; 103-113; 142-152; 206-241).

- **Quintiliano:** vita. Un moderno pedagogista. *L'Institutio oratoria*: contenuto, struttura, stile e finalità dell'opera.

Analisi del testo:

- dall' ***Institutio oratoria***: *Metodi di apprendimento* (I, 12, 1-7); *Contro le punizioni corporali* (I, 3, 14-17); *La centralità del gioco* (I,3,8-12).

Programma da svolgere dal 15/05 fino a fine anno.

- **Marziale:** la vita e le opere. La scelta dell'epigramma. Il difficile rapporto con la società coeva.

Analisi del testo:

- dagli ***Epigrammata***: *Un'edizione tascabile* (I, 2); *Poesia e vita* (I, 4);
- dal ***Liber de spectaculis***: *L'anfiteatro di Cesare* (1);
- dagli ***Xénia***: *Piccoli doni* (18);
- dagli ***Apophoreta***: *Piccoli doni* (44).

- **IL II SECOLO:** il contesto storico e culturale. Da Nerva a Traiano.

- **Tacito:** la vita. *L'Agricola*. *La Germania*. *Le Historiae*. *Gli Annales*. Tacito scrittore e pensatore politico. *Il Dialogus de oratoribus*.

Analisi del testo:

- Dalla **Germania**: *Aspetti della vita sociale e religiosa* (7-9);
- dagli **Annales**: *La morte di Agrippina* (XIV, 8).
-

- **Apuleio:** la vita e le opere. Le opere filosofiche ed epidittiche. *Il De magia*. *Le Metamorfosi*.

Analisi del testo:

- dalle **Metamorfosi**: *La trasformazione in asino* (III, 24-25); *C'era una volta...*(IV, 28-31); *Cupido salva Psiche* (VI, 21).

▪ED. CIVICA:

- **Il Lavoro, un diritto-dovere:** il maestro di età imperiale: Seneca e Quintiliano.
- **Scienza ed etica, tra dialogo e conflitto:** Seneca e Apuleio.

LICEO STATALE "CARLO TROYA"
CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE Andria (BT)

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO 2026

Anno scolastico 2025 – 2026

NOMINATIVO DEL DOCENTE: *prof. Emanuele Quacquarelli*

DENOMINAZIONE DISCIPLINA: *Scienze umane*

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

ANTROPOLOGIA CULTURALE: E. Clemente – R. Danieli, *LA PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA*, Ed. Paravia Pearson

PEDAGOGIA: A. Scalisi, *PEDAGOGIA. PERCORSI E PAROLE 2*, Ed. Zanichelli

SOCIOLOGIA: E. Clemente – R. Danieli, *LA PROSPETTIVA SOCIOLOGICA*, Ed. Paravia Pearson

ORE SETTIMANALI: 5

ANTROPOLOGIA CULTURALE

UNITÀ 1 FORME DELLA VITA POLITICA

1 L'antropologia politica

Antropologia politica

Il metodo e le origini della disciplina

La classificazione dei sistemi politici

2 Sistemi politici non centralizzati

Le bande

Le tribù

3 Sistemi politici centralizzati

Il chiefdom

Lo Stato e le sue origini

4 L'antropologia della guerra

Perché la guerra

Guerra e politica

5 L'antropologia politica oggi

Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale

Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

UNITÀ 2 Forme della vita economica

1 L'antropologia economica

Il confronto con l'economia

La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva

Le origini della disciplina: il Potlac, il Kula e l'economia del dono

Dibattito tra sostanzialisti e formalisti

2 Sviluppo e consumo

L'antropologia di fronte allo sviluppo

L'interesse per il fenomeno del consumo

UNITÀ 3 La ricerca in antropologia

Le fasi della ricerca

Il lavoro sul campo, l'interpretazione dei dati, la monografia etnografica

PEDAGOGIA

UNITÀ 1 Le Scuole Nuove e l'Attivismo pedagogico

1 Le Scuole Nuove

Coordinate storico temporali

Le scuole nuove inglesi: la New School

Le scuole Nuove in Italia

La riforma degli asili di Pasquali

La scuola materna delle sorelle Agazzi

I principi didattici del metodo Agazzi

T1 R. Agazzi, Una relazione al sindaco di Nave

2 Dewey e l'attivismo negli Stati Uniti

Coordinate storico temporali

Il Pragmatismo

Una pedagogia per il progresso sociale
La scuola progressiva di Dewey
Educazione come pilastro della democrazia
Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva
Scuola sperimentale di Chicago
Il ruolo dell'insegnante nella scuola progressiva
Esperienza e tappe del processo conoscitivo
Esperienza e metodo scientifico
I criteri dell'esperienza educativa
Dewey e la democrazia
Approfondimento J. Dewey, *Scuola e società*
Approfondimento J. Dewey, *Democrazia ed educazione*
T1 J. Dewey, Che cos'è l'educazione
T2 J. Dewey, La funzione sociale dell'educazione di Dewey

UNITÀ 2 Attivismo scientifico in Europa

Coordinate storico temporali

2.1 La pedagogia attiva di Montessori

Casa dei bambini
L'esperienza con i bambini disabili
Spazi educativi a misura del bambino
Scopo del materiale didattico
L'autoeducazione ed educazione libera
La mente assorbente
La libertà come principio didattico alla pace
T1 M. Montessori, La casa dei bambini
T2 M. Montessori, Il metodo montessoriano
Visione film Maria Montessori. *Una vita per i bambini*

2.2 La didattica speciale di Decroly

La nascita della pedagogia speciale
Ereditarietà o ambiente
Gli aspetti fondamentali del trattamento educativo
Centri di interesse, i bisogni, le idee associate, il metodo globale
Lo studio dell'ambiente
Il trittico decrolyano
I principi della didattica
La funzione di globalizzazione

2.3 L'educazione funzionale di Claparede

Educazione funzionale
L'influenza della psicologia di William James
Interessi e bisogni
Autonomia funzionale
Il metodo sperimentale
T1 E. Claparede, Capire la psicologia del fanciullo
T2 E. Claparede, L'educazione funzionale
Approfondimento Dal pragmatismo all'Attivismo pedagogico

UNITÀ 3 Pedagogia e filosofia nel primo Novecento

3.1 L'educazione secondo il neoidealismo

L'epoca dei regimi totalitari
La fascistizzazione dell'educazione
La pedagogia di Gentile
L'atto educativo
Il rapporto maestro studente
La riforma Gentile del '23
T1 G. Gentile, Educazione come autoeducazione
Giuseppe Lombardo Radice: la Scuola Serena
La riflessione critica sulla didattica
Il fanciullo poeta e scienziato
Approfondimento L. Radice, Lezioni di didattica

3.2 La pedagogia Marxista

Marx: scuola e lavoro
La formazione dell' "uomo totale"
Makarenko collettivo organizzato
Formare un uomo nuovo per una società nuova
La formazione politica
L'uomo nuovo
T1 A. Makarenko, Il collettivismo di Makarenko

3.3 Attivismo cattolico

Coordinate storico temporali
La pedagogia centrata sulla persona
1 Il personalismo cattolico di Mounier
Mounier un nuovo umanesimo
Che cos'è la persona
2 Maritain e l'umanesimo integrale
Dottrina politica: per una democrazia personalistica
Maritain e ritorno a Tommaso D'Aquino
Quale pedagogia per un umanesimo integrale
L'educazione al bivio e i sette errori dell'educazione contemporanea
Educazione e democrazia
T1 J. Maritain, L'educazione con il bastone e l'educazione progressiva

UNITÀ 4 Approccio psicopedagogico

Coordinate storico temporali
4.1 Le ricerche sullo sviluppo cognitivo di Piaget
Strutture cognitive
L'Attivismo di Piaget
La metodologia attiva
Approfondimento Lo Strutturalismo
4.2 Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale
Il modello socioculturale di Vygotskij
Zona di sviluppo prossimale
T1 Il valore degli esami scolastici
4.3 Bruner e la svolta pedagogica
Lo strutturalismo pedagogico
La teoria dell'istruzione
Come si evolve l'insegnamento

La dimensione sociale dell'apprendimento

Tre sistemi di rappresentazione

Rivoluzione del curriculum

T1 J. Bruner, Il principio dell'interazione educativa

4.4 Freud psicoanalisi e educazione

La teoria psicoanalitica di Freud

Le fasi di sviluppo del bambino

Psicoanalisi freudiana e educazione

UNITÀ 5 Pedagogie alternative del Novecento

Coordinate spazio temporali

5.1 Freinet

La pedagogia popolare di Freinet

Il potenziale di vita

Per una pedagogia dell'accoglienza

La scuola laboratorio

T1 Abolite la cattedra e rimboccatevi le maniche

Video: Cos'è la pedagogia cooperativa. Il metodo di Freinet secondo Bottero

5.2 Don Milani e la scuola di Barbiana

Una scuola aperta a chi è ai margini della società

La discriminazione scolastica

La lingua come strumento di potere

Lettera ad una professoressa

T1 L. Milani, La scuola espressione della cultura dominante

5.3 Pedagogie non direttive

Il Sessantotto e educazione libera

Carl Rogers e la pedagogia non direttiva

La persona come motore della propria crescita

Per una pedagogia della cura

Un'educazione centrata sullo studente

L'insegnante come facilitatore

Approfondimento Il Sessantotto e l'antipedagogia di De Bartolomeis

T1 C. Rogers, Un sistema di istruzione centrato sulla persona

5.4 Edgar Morin: dalla linearità alla complessità

Educazione e pensiero complesso

La Testa ben fatta e i sette saperi

T1 La complessità sfinge

Approfondimento Apprendere ad apprendere di Cambi

Approfondimento Rivoluzione mentale e complessità

UNITÀ 6 La ricerca in pedagogia

La natura e gli ambiti della ricerca educativa

L'antipedagogia

Le fasi e gli indirizzi della ricerca

I principali metodi della ricerca educativa

Metodo descrittivo, osservativo, clinico, comparativo, storico

La misurazione e la programmazione della didattica

Bloom la tassonomia degli obiettivi didattici

La programmazione didattica: due scuole a confronto (tradizionale e della programmazione)

Dai programmi alla programmazione del curriculum

UNITÀ 7 I contesti formali e non formali dell'educazione

La scuola

I caratteri dell'istituzione scolastica

La gestione sociale della scuola

Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale

Il Rapporto Delors

Il Forum mondiale sull'educazione

Trattato di Maastricht

L'educazione permanente e lifelong learning

Le raccomandazioni del Consiglio Europeo

Union of skills

Educazione degli adulti e degli anziani

Il sistema formativo integrato

Il compito educativo del territorio

Intelligenza artificiale

Deep learning

Approfondimento Il dibattito sull'intelligenza artificiale

UNITÀ 8 Educazione, cittadinanza e diritti

Educare alla cittadinanza, le fonti dei diritti umani

La Carta Europea sull'Educazione

Integrazione scolastica

Il bambino come soggetto dei diritti

Differenze di genere, identità di genere

T1 I diritti umani

UNITÀ 9 Educazione e multiculturalità

Multietnicità e multiculturalità

Integrazione culturale

Paradigmi per una scuola multiculturale

Pedagogia interculturale

Approfondimento: Norme per favorire l'educazione interculturale

SOCIOLOGIA

UNITÀ 1 Industria culturale e comunicazione di massa

1 Industria culturale: concetto e storia

Che cosa si intende per Industria culturale

La stampa una rivoluzione culturale

La fotografia un nuovo "occhio" sul mondo

Il cinema una nuova arte

2 Industria culturale e società di massa

La nuova realtà storico -sociale del Novecento

La civiltà dei mass media

La cultura della tv

La natura pervasiva dell'industria culturale

La distinzione tra apocalittici e integrati

Alcune analisi dell'industria culturale

3 Cultura e comunicazione nell'era digitale

I new media: il mondo a portata di display

La cultura della rete

La rinascita della scrittura nell'epoca del web

Le regole in rete: la netiquette

UNITÀ 2 Religione e secolarizzazione

1 La dimensione sociale della religione

La religione come istituzione

Aspetti comuni delle principali religioni

2 I sociologi "classici" di fronte alla religione

Comte e marx: il superamento della religione

Durkheim: la religione come fenomeno sociale

Weber: calvinismo e capitalismo

3 La religione come oggetto della ricerca empirica

Le forme di aggregazione religiosa

Le dimensioni della religiosità

4 La religione nella società contemporanea

Laicità e globalizzazione

La secolarizzazione

Il pluralismo religioso

Il fondamentalismo religioso

UNITÀ 3 La politica: il potere, lo stato, il cittadino

1 Il potere

Gli aspetti fondamentali del potere

Il carattere pervasivo del potere

Le analisi di Weber: gli ideal tipi del potere legittimo

2 Storia e caratteristiche dello stato moderno

Stato moderno e sovranità

Lo stato assoluto

La monarchia costituzionale

La democrazia liberale

L'espansione del potere statale

Stato totalitario e totalitarismo secondo Hannah Arendt

Un'analisi critica sulla democrazia

Maggioranza e conformismo: Tocqueville, Stuart Mill

I problemi delle democrazie contemporanee

Il populismo

3 Stato sociale e Welfare State

La nascita e l'affermazione del Welfare State

Il rapporto Beveridge

L'età d'oro del Welfare State

Luci e ombre del Welfare State

Riorganizzazione del Welfare State

T1 Lezioni di democrazia in *La democrazia in trenta lezioni* di G. Sartori

UNITÀ 4 La globalizzazione

1 Che cos'è la globalizzazione

I presupposti storici della globalizzazione

2 Le diverse facce della globalizzazione

La globalizzazione economica
Globalizzazione commerciale e produttiva
La delocalizzazione
La mondializzazione dei mercati finanziari
La globalizzazione politica
Lo spazio transnazionale
La democrazia esportata
La globalizzazione culturale, globale o locale
Lab. di cittadinanza: Il protocollo di Kyoto e l'impegno degli Stati contro il riscaldamento globale

3 Riflessioni e prospettive attuali

La globalizzazione: le posizioni critiche
La teoria della decrescita di Latouche
La coscienza globalizzata, Bauman la vita liquida
T1 La perdita della sicurezza di Bauman

UNITÀ 5 La riflessione della sociologia della salute

1 I concetti di "salute" e "malattia"

Un inquadramento teorico
La salute per le scienze umane
Dal disease al sickness
La sociologia della salute

2 La diversabilità

La disabilità: vecchia classificazione
Condizioni, non categorie di persone
La sociologia di fronte alla disabilità
ICF definizione e struttura
Disabilità e welfare

Approfondimento: analisi testo ICF

3 La malattia mentale

La "storia" dei disturbi mentali
Contro la medicalizzazione della malattia mentale: antipsichiatria
La rivoluzione psichiatrica in Italia

UNITÀ 6 Nuove sfide per l'istruzione

1 La scuola moderna

Una realtà recente
La scuola moderna, storia della scuola
I sistemi scolastici nel mondo occidentale
Le funzioni sociali della scuola
Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale

2 Le trasformazioni della scuola nel XX secolo

La scuola d'élite e scuola di massa
Scuola e disuguaglianze sociali

3 La scuola dell'inclusione

L'inserimento del disabile nella scuola italiana
La Legge 517/77: un primo passo verso l'inclusione
La Legge quadro 104/92: dall'inserimento all'integrazione
I ragazzi con bisogni educativi speciali
T1 Per una scuola democratica

UNITÀ 7 La società multiculturale

1 Alle origini della multiculturalità

Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno

La conquista del “Nuovo mondo”

I flussi migratori del Novecento: decolonizzazione e crollo del comunismo

La storia recente: la primavera araba

La globalizzazione persone e idee in movimento

Approfondimento La convenzione di Ginevra sui rifugiati

2 Dall’uguaglianza alla differenza

Il valore dell’uguaglianza

Il valore della diversità

Il caso degli afroamericani

3 La ricchezza della diversità

I tre modelli dell’ospitalità agli immigrati

La prospettiva interculturale

EDUCAZIONE CITTADINANZA

Il lavoro un diritto – dovere in una società globalizzata

Scienze ed etica: ricerca nelle Scienze Umane

LICEO STATALE "C. TROYA" – ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026
PROGRAMMA SVOLTO DI **MATEMATICA** FINO AL 15 MAGGIO 2026
PROF.SSA STEFANIA FERRANTE

Testo utilizzato: *M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi "4A Matematica.verde" – Zanichelli*

Le funzioni e le loro proprietà: il concetto di funzione reale di variabile reale; classificazione di funzioni; il dominio e il codominio di una funzione; funzioni pari e dispari; funzioni iniettive

Limiti di funzioni: il concetto di limite (limite finito per x che tende ad infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad infinito); il calcolo dei limiti in casi semplici; le prime forme di indecisione ($\infty - \infty$, ∞/∞ , $0/0$); gli asintoti (verticale, orizzontale, obliquo)

Studio di funzioni: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, studio del segno, ricerca di eventuali asintoti, disegno del grafico probabile utilizzando gli elementi acquisiti

Lettura del grafico di una funzione: deduzione delle principali caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico

Esame di alcune quesiti in preparazione alla prova Invalsi di Matematica

Educazione civica: "Lavoro: un diritto dovere" (articoli 1 e 4 della Costituzione; il lavoro inteso non solo come mezzo di sostentamento, ma anche come partecipazione alla vita democratica e contributo alla comunità)

LICEO STATALE "C. TROYA " – ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026

PROGRAMMA SVOLTO DI **FISICA** FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA STEFANIA FERRANTE

Testo utilizzato: A. Caforio – A. Ferilli "Fisica lezione per lezione" (2° biennio e 5° anno)
– LE MONNIER SCUOLA

La carica elettrica e la legge di Coulomb: introduzione storica sui fenomeni elettrici; l'elettrizzazione per strofinio e per contatto; i conduttori e gli isolanti; l'induzione elettrostatica; la carica elettrica; la legge di Coulomb; confronto tra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale

Il campo elettrico: il concetto di campo; il vettore campo elettrico; il campo elettrico generato da una carica puntiforme; le linee di campo; il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica; il condensatore piano

Il potenziale elettrico: energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico

Fenomeni di elettrostatica: i conduttori in equilibrio elettrostatico; la distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico; la capacità di un conduttore e di un condensatore; condensatori in serie e in parallelo

La corrente continua: la corrente elettrica; i generatori di tensione; le due leggi di Ohm; resistenza, resistori e resistività; resistori in serie e in parallelo l'effetto Joule; pile, batterie, accumulatori

Educazione civica: "Scienza ed etica" (visione del film "I ragazzi di via Panisperna")

LICEO STATALE "C. TROYA" ANNO SCOLASTICO 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA PAOLA STRAGAPEDE

LIBRO DI TESTO

1. G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario – Carbonio, metabolismo, biotech – Chimica organica, biochimica e biotecnologie. - Zanichelli Editore

CHIMICA ORGANICA

I composti organici. Le caratteristiche dell'atomo di carbonio e i suoi stati di ibridazione. L'isomeria. Gli isomeri di struttura, gli stereoisomeri. Cenni sulle proprietà fisiche dei composti organici. (dal testo pag.A3 – A23)

Gli Idrocarburi. Gli alcani: formula molecolare, nomenclatura e reazioni di combustione e alogenazione. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini e loro nomenclatura. Reazione di addizione degli alcheni. (pag. A33 – A37; A40 – A44; A46 – A48)

Gli idrocarburi aromatici, teoria della risonanza. La nomenclatura dei composti aromatici, loro utilizzo e tossicità. La sostituzione elettrofila aromatica. L'effetto orientante dei sostituenti del benzene. (pag. A50 – A56).

I derivati degli idrocarburi. Gli alogenuri alchilici. La pericolosità dei composti organoclorurati. Alcoli, fenoli ed eteri e loro nomenclatura. Reazioni di ossidazione degli alcoli. Aldeidi e chetoni: nomenclatura, reazione di addizione nucleofila, reazioni di ossidazione e riduzione.

Gli acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, esterificazione di Fisher. Gli esteri e i saponi. I trigliceridi. Reazione di saponificazione. I saponi e le micelle. (pag. A65, A66, A69 – A71; A75 – A79; A80 – A86).

BIOCHIMICA

Le biomolecole: struttura e funzioni.

I carboidrati, le formule di proiezione di Fischer, la struttura ciclica dei monosaccaridi. I disaccaridi e i polisaccaridi. I dolcificanti e l'intolleranza al lattosio. I lipidi, gli acidi grassi. Gli acidi grassi essenziali. (pag. B3 – B18)

Le proteine. Struttura degli amminoacidi.. La catalisi enzimatica. (pag. B26 – B29; B44, B45, B48, B49)

Il metabolismo energetico. (pag. B65, B68).

Il glucosio come fonte di energia: la glicolisi, la respirazione cellulare, la fermentazione. I carboidrati alimentari e loro digestione. Il controllo della glicolisi, fermentazione lattica e alcolica. Le tre fasi della respirazione cellulare. (B75 – B93).

Il metabolismo dei lipidi: lipolisi e liposintesi. La glicemia e la sua regolazione. (B95 – B101).

EDUCAZIONE CIVICA

I quadr. (1h)

Composti aromatici e salute.

Articolo 32 della costituzione: Diritto alla salute.

I composti aromatici: utilizzo e tossicità (testo pag A53)

II quadr. (2h)

Biotecnologie: le cellule staminali.

Articolo 32 della costituzione: Diritto alla salute.

Le terapie con le cellule staminali.

PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA E STORIA FINO AL 15 MAGGIO 2026

ANNO SCOLASTICO	2025 / 2026
INDIRIZZO DI STUDI	SCIENZE UMANE
CLASSE	V B
DISCIPLINA	FILOSOFIA E STORIA
DOCENTE	OLIVIERI VITTORIO
QUADRO ORARIO	06 - SEI (n. ore settimanali nella classe)
NUMERO ALUNNI	20

FILOSOFIA

- Introduzione allo studio della Filosofia Contemporanea, metodologia di studio e di analisi storiografico-filosofica
 - G.F.W. Hegel, "Wer denkt abstract?" ("Chi Pensa Astrattamente?")
- Il Romanticismo, caratteri generali
- Hegel: vita e opere
 - La Fenomenologia dello Spirito – Einleitung
 - La Fenomenologia dello Spirito – Figure e Movimenti
 - Il Sistema della Logica
 - L'Enciclopedia delle scienze Filosofiche in Compendio – la morale e lo stato
 - Kant ed Hegel: due sistemi morali a confronto
- Il pensiero post-hegeliano: hegeliani di destra e di sinistra – cenni
- L. Feuerbach – l'alienazione come sistema religioso
- K. Marx: vita e opere
 - I manoscritti del '44 e il concetto di alienazione
 - K. Marx, "XI Tesi su Feuerbach"
 - K. Marx, "L'alienazione dell'operaio" da Manoscritti del 1844, Einaudi, pp.71-72
 - Il Capitale: economia politica e plusvalore
 - Marx e il marxismo – materialismo storico e dialettico
 - Struttura e sovrastruttura
 - K. Marx, "Struttura e Sovrastruttura" da Per la Critica dell'Economia Politica, Prefazione, Editori Riuniti, Roma 1986, pp.298-299
 - Valore d'uso e valore di scambio
- A. Schopenhauer: il mondo come rappresentazione
 - A. Schopenhauer "Il mondo come rappresentazione" , da Il mondo come volontà e rappresentazione, Libro I parr.1-2
 - A. Schopenhauer, "La necessità del tempo" - Il mondo come volontà e rappresentazione, Suppl. L. IV, cap.41
- A. Schopenhauer: il mondo come volontà
- S. Kierkegaard: gli stadi etici della vita
 - S. Kierkegaard, "Tempo ed eternità" - Il concetto dell'Angoscia cap.3
- F. Nietzsche: vita e opere
 - Un'esistenza travagliata
 - La Nascita della Tragedia
 - Gli scritti prefilosofici
 - F. NIETZSCHE, "Presso una cascata" - Umano troppo umano- af 106 Parte Seconda et alia
 - L'eterno ritorno e il superuomo
 - L'ultimo Nietzsche
 - F. NIETZSCHE, "L'Uomo Folle" – La Gaia Scienza – Af. 125
- La filosofia etica e politica in età contemporanea
 - A. Harendt, l'origine dei totalitarismi e la banalità del male
 - H. Arendt, "La Banalità del Male – Eichmann a Gerusalemme" – Frammenti scelti

- Michel Foucault: “L’ermeneutica del soggetto”
- Lezione del corso 1981-82: 6 Gennaio, 17 Marzo e 24 Marzo
- M. Heidegger: l’ontoteologia contemporanea
- “Essere e tempo” – Frammenti scelti

STORIA

- Introduzione allo studio della Storia Contemporanea, metodologia di studio e di analisi storiografica

- L’Età degli Imperi: il colonialismo
- L’età giolittiana
- La belle époque: luci e ombre dell’Europa alle soglie del XX secolo
- Le cause della I guerra mondiale
- E.GENTILE, “Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo.” Brani scelti -Laterza, Bari 2009

- 1914-1916: la caduta del mito della guerra lampo
- Il massacro degli Armeni, primo genocidio moderno
- SATENIG GUGIUGHIAN, testimonianza filmata
- La posizione dell’Italia fra neutralismo e interventismo: entrata in guerra e Strafexpedition
- 1917: l’anno della svolta. Caporetto e le sue conseguenze
- La fine della guerra e la conferenza di pace di Parigi
- Le rivoluzioni russe: Febbraio e Ottobre
- Lenin e Stalin: personaggi a confronto. Le origini del totalitarismo bolscevico
- "Compagno" Benito: le origini culturali e l’ascesa di Mussolini
- "Camerata" Benito: la conquista del potere e i caratteri fondamentali del ventennio fascista
- Modulo CLIL: Gli anni '20 e la crisi del '29 “Bogged in a Dust bowl”
- DOROTEA LANGE, Apparato iconografico
- Adolf Hitler, ascesa e conquista del potere. Il Führerprinzip
- A. HITLER, “Il Cortile della Vecchia Residenza di Monaco”, acquerello - 1914
- La II guerra mondiale
- L’espansione della Germania nazista
- Lo scoppio delle ostilità e i primi anni di guerra
- L’operazione Barbarossa - l’inizio della fine, la fine dell’inizio
- La guerra termina
- Ora e sempre resistenza: storia dei partigiani
- La Shoah e i genocidi dimenticati
- Henri Cartier-Bresson, Foto 1, Germany April 1945 et alia
- American Pie: L’evoluzione politica degli Stati Uniti nella beat generation, la contestazione e il ‘68
- DON MCLEAN “American Pie” – 1971
- La cortina di ferro: il mondo diviso
- Il muro di Berlino, storia di una caduta
- Dalla guerra fredda alla Glasnost
- MODULO CLIL: La questione irlandese, i “Troubles”, gli accordi del venerdì santo del 1998 – “Bloody Sunday”
- Il mondo contemporaneo

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Lavoro: aspetti storici e filosofici nel ‘900
- Scienza ed etica: aspetti storici e filosofici nel ‘900

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO 2026 – LINGUA E CULTURA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2025/ 2026

PROF. MARIA CASAMASSIMA

Libro di testo: M. SPICCI, T. SHAW, D. MONTANARI: AMAZING MIND NEW GENERATION vol. 1 e 2, SANOMA.

MODULO 1: The Romantic Poet: a new artistic point of view.

Social and literary background of the 18th England.

General literary features and main keywords.

General literary features and main themes of the most famous writers of the Romantic Age.

MODULO 2: The Victorian Era: Back to the Novel Again.

Historical and social background.

The Victorian Compromise: main keywords.

General literary features and main keywords.

The Industrial Setting

Charles Dickens: "Coketown" and "A classroom definition of a horse" from HARD TIMES: reading and commenting

Literary types – Dickens' mastery in characterization: "Huria Heep" from DAVID COPPERFIELD

High Middle class moral values and the Dandy

Oscar Wilde: "AN IDEAL HUSBAND" (introductory scene from the film – 1999) comment on the scenes

The role of women during the Victorian Age:

The Brontë Sisters Charlotte Brontë: "JANE EYRE" –the film-
Comment on the scenes; "A spiritual eye": reading and commenting

Emily Brontë: "WUTHERING HEIGHTS" –the film-
Comment on the scenes

Oscar Wilde "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST" – the film – 2002 (Jack's interview by Lady Bracknell and Gwendolyn and Cecily talking about Jack) comment on the scenes.

MODULO TEMATICO E APPROFONDIMENTO: Everyday life in Victorian Britain. Nell'ambito di questo modulo tematico, le alunne hanno sviluppato un approfondimento personale riguardante varie tematiche culturali inerenti il XIX secolo in Gran Bretagna: everyday life, women and children labour, types of houses, male and female fashion, Christmas traditions, Suffragettes, famous people and inventions, workhouses, crime and punishment, Jack the Ripper, creepy facts about the Victorians.

MODULO 3: The 20th century in Britain: World War I and the Shock of the New – The Modernist Novel.

Historical, social and literary background.

The Shock of war and Shellshock

World War 1: Illusion and Disillusionment

R. Brooke: "The Soldier"

W. Owen « Dulce et Decorum Est »

Cultural revolutions of the XX century : Einstein, Freud, Nietzsche and Bergson

The Interior Monologue

Virginia Woolf: general literary features and her writing technique.

"Mrs. Dalloway said she would buy the flowers" from MRS. DALLOWAY

James Joyce: general literary features and his writing technique.

"Yes I said yes I will yes" from ULYSSES

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO 2026

Anno Scolastico 2025/2026

DISCIPLINA: SC. MOTORIE

Prof. Riccardina MANZI

MACROAREA	ARGOMENTI
CONDIZIONAMENTO FISIOLOGICO	• Lavoro aerobico intervallato • Lavoro aerobico continuato • Esercizi respiratori • Esercizi di stretching • Esercizi di mobilità • Esercizi di potenziamento • Test per la valutazione motoria
LA COORDINAZIONE	• Esercizi a corpo libero • Esercizi con piccoli attrezzi

	• Circuiti e percorsi motori • La coordinazione nei fondamentali delle discipline sportive • Test per la valutazione motoria
LO SPORT	• Esercizi di preatletica generale • Esercizi preparatori e propedeutici per il valicamento dell'ostacolo • Il valicamento dell'ostacolo e la corsa ostacoli • Fondamentali individuali della pallavolo • Gioco della pallavolo • Il badminton
EDUCAZIONE CIVICA	• Il Lavoro: un diritto-dovere

LICEO STATALE C. TROYA ANNO SCOLASTICO 2025 - 26

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL' ARTE FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA STEFANIA FUSIELLO

INDIRIZZO: Scienze Umane

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: I. Baldriga, *Lo sguardo dell'arte*, Electa Scuola, vol. 4 *Dalla Controriforma all'Impressionismo*, vol. 5 *Dal Postimpressionismo ad oggi*

Neoclassicismo e Romanticismo- contesto storico

Caratteri generali dei due movimenti, Winckelmann - il teorico del Neoclassicismo

Canova: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere Vincitrice

Jacques-Louis David: Il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat

Poetica del sublime

Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rügen, Monaco in riva al mare

Géricault: Zattera della Medusa, Ritratti di alienati

Delacroix: Libertà che guida il Popolo

Il Realismo, caratteri del movimento e contesto storico

Courbet: Poetica; Gli Spaccapietre, Seppellimento ad Ornans, L'Atelier del pittore

Manet: Il coraggio della modernità - Poetica; Colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle Folies Bergère

Impressionismo

Caratteri generali dell'Impressionismo e contesto storico

La poetica della luce, pittura e fotografia.

Monet: Impressione – levar del sole, La gazza, Le Ninfee, La serie della cattedrale di Rouen

Degas: Le stiratrici, La lezione di danza, L'Assenzio, Piccola danzatrice di 14 anni

De Nittis: Colazione in Giardino, Che freddo!, Le corse al Bois de Boulogne

Il Postimpressionismo – caratteri del movimento

Paul Cézanne: Poetica. La casa dell'Impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire, Donna con caffettiera

Van Gogh: Poetica. I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con corvi

Gauguin: Poetica. La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Come, sei gelosa?, Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?

Art Nouveau

Secessione viennese

Klimt: Poetica. Il bacio, Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I

Avanguardie Storiche e Novecento

Cubismo

Pablo Picasso: Poetica. Le fasi del Cubismo. Periodo blu (La vita, Vecchio chitarrista cieco) Periodo rosa (I saltimbanchi), Cubismo analitico e sintetico. Le Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica

Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista

Umberto Boccioni: Poetica. La città che sale, Gli stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio

Ed civica: I quadrimestre: Il Lavoro: Un diritto-dovere: I mestieri dell'arte. Il quadrimestre: Scienza ed etica: quando l'arte andò in guerra: furti e recuperi durante il secondo conflitto mondiale – Hitler contro Picasso e gli altri

LICEO STATALE C. TROYA ANNO SCOLASTICO 2025 - 26

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA FINO AL 15 MAGGIO 2026

DIPARTIMENTO: STORICO-FILOSOFICO-SOCIALE

DOCENTE: ANTONIO GRANATA

PROGRAMMA

1. Introduzione

- Saluto alla classe;
- Il mondo interno e le domande di senso.

2. La coscienza morale e la bioetica

- Introduzione alla bioetica: "Cos'è per te o con quali immagini racconteresti la Vita?";
- La bioetica: incipit etimologico.
- La coscienza morale
 - Un esempio pratico: il "Dilemma di Heinz".
- Scelte e intuizioni.

3. La sessualità responsabile

- L'uomo nell'antropologia biblica: corpo, anima, spirito;
- Corporeità e sessualità.

4. L'inizio della vita: il concepimento umano

- La gravidanza umana;
- I metodi contraccettivi;
- Lo statuto personale dell'embrione umano: ontologico, etico e giuridico;
- La procreazione medicalmente assistita (PMA) e la gestazione per altri (GPA).

5. L'aborto

- L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG);
- Storia dell'aborto in Italia e la legge 194/78;
- I metodi abortivi: farmacologici e chirurgici.

6. L'etica della cura

- L'amore come cura. L'esperienza della cura nel proprio racconto biografico.
- La mancanza di cura nelle relazioni interpersonali.
- La cultura dello scarto e l'etica della cura: le povertà del nostro tempo.

7. Il fine vita: la malattia terminale e l'eutanasia

- La morte e il morire;
- Le cinque fasi del morire secondo Kübler-Ross;
- Il malato terminale e le cure palliative;
- Il principio di adeguatezza terapeutica e la proporzionalità della cura;
- L'accanimento terapeutico;
- Lo stato vegetativo.
- L'eutanasia: prospettiva legislativa e giudizio morale.

(IN SVOLGIMENTO)

8. Io e gli altri

- L'orientamento sessuale;
- I ruoli e i costumi di genere;
- L'identità di genere e la transessualità.

ALLEGATO N. 3

RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE

Relazione finale

Classe V Sezione B Indirizzo Scienze Umane

Discipline Lingua e letteratura italiana-Lingua e letteratura latina

Docente Rosa Di Chio

1. Situazione finale della classe

La classe è composta da 20 studentesse, tra cui due alunne che presentano fragilità riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento e un'alunna con bisogni educativi speciali. Per tali studentesse sono state adottate le misure compensative e dispensative previste nei rispettivi PDP, unitamente ad attività di recupero individualizzate.

Il profilo cognitivo complessivo della classe risulta nel complesso discreto. Tuttavia, l'impegno non è sempre costante e, per alcune studentesse, l'apprendimento si configura prevalentemente come mnemonico, con limitata rielaborazione critica dei contenuti.

Dal punto di vista dei livelli di apprendimento, la classe presenta una fisionomia mediamente eterogenea, riconducibile a tre fasce:

- una prima fascia composta da un gruppo di studentesse che evidenziano un livello discreto nel possesso dei prerequisiti, sostenuto da uno studio domestico generalmente adeguato;
- una seconda fascia, più ristretta, costituita da studentesse con preparazione di base sufficiente e un interesse nel complesso accettabile;
- una terza fascia che manifesta significative lacune, in particolare sul piano linguistico, associate a un impegno talvolta discontinuo.

Il comportamento è generalmente corretto, pur in presenza di episodi di assenze strategiche e giustificazioni frequenti. All'interno del gruppo classe si rilevano dinamiche relazionali talvolta conflittuali e competitive, non sempre espresse in modo costruttivo.

La sottoscritta, subentrata nell'insegnamento di Italiano e Latino nell'anno scolastico in corso, ha operato per colmare le lacune pregresse, anche in considerazione della discontinuità didattica dovuta all'avvicendamento dei docenti negli anni precedenti. Nonostante le difficoltà, la classe sembra aver raggiunto, nel complesso, i requisiti di base e gli obiettivi minimi previsti per la disciplina.

2. Quadro degli obiettivi di competenza conseguiti

Asse culturale dei linguaggi

<u>Competenze disciplinari del secondo Biennio</u> <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari</i>	1. Padronanza del quadro generale dell'epoca culturale, degli autori e dei testi più rappresentativi del panorama letterario italiano tra Ottocento e Novecento anche in relazione alle altre letterature europee (per la Letteratura italiana) e di quelli del panorama letterario latino tra il I sec. a.C. e il II sec. d.C. (per la Letteratura latina). 2. Padronanza delle varie tipologie di testo, dei linguaggi specifici della letteratura, dei metodi e degli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie. 3. Riconoscimento dei caratteri specifici di un testo letterario, nonché dei metodi e strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie. 4. Padronanza nella lettura diretta, decodifica, comprensione ed interpretazione dei testi letterari e individuazione delle peculiari caratteristiche del linguaggio narrativo e poetico 5. Capacità di contestualizzare i testi in un quadro di confronti e relazioni con il testo letterario, opere dello stesso autore e/o di altri autori, altre espressioni artistiche e culturali.
---	---

3. Programma svolto in Lingua e Letteratura italiana e in Lingua e Letteratura latina

In merito ai contenuti della Letteratura italiana, si è privilegiato lo sviluppo diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, per cui si è offerta una panoramica dei fenomeni letterari da Leopardi a Montale, soffermandosi sulla lettura e sullo studio delle maggiori opere prodotte in questo periodo. Lo studio della Letteratura è stato affiancato dall'analisi e dall'esame dei contenuti di un congruo numero di canti del Paradiso dantesco.

Anche il programma di Letteratura latina è stato svolto con costante e precipua attenzione alla contestualizzazione storica, politica, sociale e culturale delle correnti letterarie e degli autori studiati, da Ovidio ad Apuleio.

Lo studio degli autori e della relativa poetica sono sempre stati correlati alla presentazione di manifesti poetici, testi, puntualmente letti, analizzati ed interpretati in classe, con relativo apparato critico e spunti di riflessione e di confronto con altri testi dello stesso autore o di altri autori, e relativa contestualizzazione nella macroarea di riferimento.

4. Mezzi e strumenti didattici adottati

La metodologia ha prediletto la lezione frontale e partecipata, sempre cercando di mantenere vivo l'interesse e l'attenzione degli allievi. Ha rivestito un ruolo centrale la lettura e l'analisi del testo, analizzato per gli aspetti retorici e stilistici e considerato come mezzo privilegiato per giungere ad una critica conoscenza di un autore, del contesto storico culturale di riferimento e porre collegamenti interdisciplinari.

Gli strumenti adottati sono stati libri di testo in adozione, letture da altri testi caricati in piattaforma, rielaborazione personale degli appunti presi durante le spiegazioni.

5. Sistemi di verifica

Sono state effettuate per il primo e secondo quadrimestre due prove scritte e due orali, come previsto da programmazione.

La tipologia prevalente per l'orale è stata l'interrogazione o l'esposizione di lavori multimediali.

6. Valutazione

La valutazione è in relazione diretta con gli obiettivi didattici della programmazione ed è stata realizzata in itinere, ossia durante il processo d'apprendimento, con lo scopo di far emergere in modo analitico quali siano state le difficoltà dello studente nel perseguire gli obiettivi didattici proposti,

quali le conoscenze e le abilità via via acquisite e hanno permesso all'insegnante interventi tempestivi di correzione puntualizzazione; alla fine, consentendo un giudizio sulle conoscenze e abilità conseguite.

Le verifiche che hanno consentito una valutazione formativa in itinere sono consistite nell'analisi di testi poetici e in prosa, nella produzione di testi argomentativi e nella trattazione di temi su un argomento di ordine generale, in linea con il corrente dibattito culturale.

Relativamente alla valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali, si è fatto riferimento alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e condivise.

La valutazione dei compiti scritti è avvenuta secondo le griglie inerenti alle specifiche tipologie testuali.

Ai fini della valutazione globale è stata riservata particolare attenzione al comportamento tenuto in classe al rispetto delle regole, alla situazione di partenza ed ai progressi raggiunti, all'impegno profuso, alla diligenza e alla curiosità manifestate, alla capacità di lavorare in gruppo.

La docente

Andria, 06/05/2026

Rosa Di Chio

RELAZIONE FINALE A.S. 2025/2026

Docente prof. Emanuele Quacquarelli

Disciplina: Scienze Umane

Classe V Sez. B indirizzo Scienze Umane

Ore settimanali: 5

TESTI ADOTTATI:

ANTROPOLOGIA CULTURALE: E. Clemente – R. Danieli, LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO, Ed. Paravia Pearson

SOCIOLOGIA: E. Clemente – R. Danieli, LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO, Ed. Paravia Pearson

PEDAGOGIA: A. Scalisi, Pedagogia. Percorsi e parole 2, Ed. Zanichelli

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto, al termine dell'anno scolastico, un livello di preparazione adeguato, con risultati ottimi in alcuni casi. Non sempre attiva, stimolante e pertinente è stata la partecipazione durante le varie attività didattiche. La maggior parte degli allievi ha mostrato interesse per le tematiche trattate, soprattutto per quelle più vicine alle loro esperienze personali. Non sempre piacevole il clima di classe e non sempre corretto e disciplinato il comportamento. Per quanto riguarda le competenze relative **all'Asse culturale dei linguaggi**, la classe è in grado di individuare le principali informazioni presenti nei testi di Scienze Umane, ma necessita ancora del supporto da parte del docente per l'analisi di quelli più complessi. Nella produzione scritta, quasi tutti gli allievi sono in grado di elaborare in maniera adeguata testi scritti di varia tipologia, utilizzando anche strumenti multimediali. La maggior parte della classe è anche capace di adoperare in maniera corretta le specifiche terminologie disciplinari, ma risulta ancora un po' carente la capacità di coglierne l'evoluzione e le trasformazioni nel tempo. Rispetto **all'Asse culturale storico-sociale**, la maggior parte della classe è in grado di operare, con una certa autonomia, confronti tra prospettive socio-educative diverse, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi maggiormente rilevanti. La classe, tranne che in alcuni casi, sa riconoscere le radici storiche di alcuni fenomeni socio-educativi del mondo contemporaneo, individuandone gli elementi di continuità e discontinuità. Nell'area relativa **all'Asse culturale scientifico-tecnologico**, la maggior parte della classe sa individuare, in maniera abbastanza autonoma, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni educativi e socio - culturali in base a semplici modelli di riferimento. Le allieve sono in grado, dietro indicazioni, di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta e l'uso di specifici strumenti d'indagine. Quasi tutte sono capaci di utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali, ma è ancora carente la capacità di coglierle all'interno di sistemi relazionali complessi.

2. PROFILO IN USCITA DELLA CLASSE V BSU

COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del percorso liceale le alunne della 5BSU si orientano con i linguaggi propri delle Scienze Umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio - educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Competenze generali acquisite:

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, ha previsto uno stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, ...ecc., quindi, le alunne sono in grado di:

1. Competenze cognitive:

- ✓ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni singola disciplina anche in funzione di una corretta integrazione dei saperi
- ✓ Saper costruire conoscenza, attraverso l'esperienza individuale e il confronto costante con la classe e i docenti, per riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni inerenti alle tematiche portanti e ai nuclei fondanti delle discipline.

2. Competenza linguistico-comunicativa:

- ✓ Utilizzare consapevolmente i linguaggi specifici di ogni disciplina.
- ✓ Usare i linguaggi e i codici comunicativi per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare fenomeni e processi, rielaborare i dati, esporre e argomentare idee.

3. Competenza metodologica -operativa:

- ✓ Lavorare rispettando le consegne, quando richiesto, ma essere in grado di organizzare le attività di studio anche in modo autonomo.
- ✓ Essere consapevoli del proprio metodo di studio, delle diversificate modalità da attivare per raggiungere capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione adeguate a una recezione organica dei contenuti delle diverse discipline e fondamentali per la costruzione del proprio sapere.
- ✓ Sapere integrare e collegare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.
- ✓ Sapere utilizzare strumenti diversificati e pianificare percorsi.

4. Competenza relazionale:

- ✓ Relazionarsi con sé stessi e con gli altri.
- ✓ Sapere agire con autonomia e consapevolezza.

- ✓ Riflettere e valutare il proprio operato.
- ✓ Rispettare gli ambienti, le cose e le persone.
- ✓ Cooperare all'interno del gruppo per realizzare insieme un prodotto.

3. COMPETENZE PER ASSI CULTURALI E LIVELLI RAGGIUNTI

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Competenza 1

- “Analizzare e comprendere testi delle Scienze Umane sia nella loro specificità disciplinare che interdisciplinare.”

Capacità

- Individuare le informazioni di varie tipologie di testi complessi.
- Padroneggiare le strutture concettuali di un testo sia a livello disciplinare che in una prospettiva interdisciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte delle studentesse è in grado di individuare le principali informazioni contenute in varie tipologie di testi di Scienze Umane, ma solo alcuni di loro sanno farlo per quelli più complessi e/o con contenuti meno evidenti. Inoltre, gli allievi padroneggiano con una certa autonomia le principali strutture concettuali di un testo a livello disciplinare, ma necessitano ancora del supporto del docente per una lettura più approfondita e di tipo interdisciplinare.

Competenza 2

- “Produrre individualmente e/o in gruppo testi, anche in formato multimediale, utilizzando in maniera corretta e consapevole le specifiche terminologie curriculari”.

Capacità

- Elaborare diversi tipi di testi, servendosi anche di strumenti multimediali.
- Utilizzare ed arricchire in maniera accurata la terminologia disciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa produrre diverse tipologie di testi di Scienze Umane anche attraverso l'uso di mezzi multimediali, nonostante una certa difficoltà a reperire e selezionare le informazioni. Gli allievi sono in grado di utilizzare in maniera abbastanza corretta la terminologia disciplinare, ma deve essere ulteriormente arricchito il loro patrimonio lessicale.

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

Competenza

- “Comprendere, in maniera progressivamente autonoma e consapevole, il cambiamento e la diversità dei fenomeni e dei modelli educativi e socioculturali collocandoli in una dimensione sia diacronica attraverso il confronto fra epoche, sia sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.”

Capacità

- Comprendere le diverse prospettive socioeducative, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi culturalmente più rilevanti.
- Riconoscere le radici storiche e culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, individuandone la continuità e la discontinuità.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano nel confronto anche con la propria esperienza personale.

Livello raggiunto: La classe è in grado di comprendere le diverse prospettive socio-educative, ma è necessario il supporto del docente per contestualizzarle e per identificarne gli aspetti culturalmente più significativi. La maggior parte degli allievi sa riconoscere le radici storico-culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, riuscendo a individuarne anche i principali ed evidenti elementi di continuità/discontinuità. Gli allievi, pur sapendo riconoscere i cambiamenti culturali attuali, non sempre sanno confrontarli con le proprie esperienze personali.

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza

- “Osservare, descrivere ed analizzare i diversi fenomeni appartenenti alla realtà umana e sociale, riconoscendo nelle loro varie forme i concetti di sistema e complessità”.

Capacità

Individuare, in maniera progressivamente autonoma, le varie chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socioculturali in base a modelli di riferimento anche complessi.

- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta e l'uso di specifici strumenti d'indagine.
- Utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali, anche in sistemi relazionali complessi.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa individuare, con il supporto del docente, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socio-culturali in base a semplici modelli teorici di riferimento. La capacità di raccogliere dati non è valutabile in quanto non c'è stato il tempo per poter organizzare un'indagine empirica. Gli allievi sono in grado di riflettere sulle proprie esperienze facendo riferimento alle categorie concettuali apprese, ma limitatamente a sistemi relazionali non complessi.

CONTENUTI Sono stati trattati tutti i contenuti dei programmi curricolari.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CITTADINANZA

Il lavoro un diritto – dovere in una società globalizzata

Scienze ed etica: ricerca nelle Scienze Umane

4. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per le metodologie, si sono utilizzate quelle espresse nel piano di lavoro annuale. L'insegnamento si è basato su lezioni improntate al dialogo e allo scambio. E' stato dato spazio anche a tecniche d'insegnamento-apprendimento basate sul *problem-solving*, sulla ricerca e sulla progettualità individuale e di gruppo.

In linea di massima si è seguita la seguente scansione:

- Lezione
- Analisi e commento dei testi opportunamente scelti
- Discussioni in classe
- Esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo
- Stesura di schemi riepilogativi e riassuntivi
- Stesura di relazioni
- Riflessione autonoma
- Esposizione orale
- Lavori di gruppo
- Ricerche

5. STRATEGIE DIDATTICHE

Considerati i numerosi contenuti da trattare, sono state svolte prevalentemente lezioni frontali e dialogate, dando sempre spazio però a richieste di chiarimenti e continuo confronto con le studentesse. Ad alcune problematiche particolarmente formative e/o interessanti per la classe sono stati dedicati dibattiti guidati per favorire il confronto di esperienze e/o opinioni. Per l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze sono state svolte attività di lavori di gruppo e per favorire un'adeguata acquisizione del metodo di studio, sono state svolte alcune attività laboratoriali in coppia o in piccoli gruppi. Inoltre:

- Lezioni dialogate e discussioni guidate
- Spiegazioni con l'ausilio di supporti informatici e multimediali
 - *Brainstorming*
 - Lezioni frontali
 - Appunti e materiale integrativo forniti dal docente
 - Supporto allo studio sul testo
 - Lavori di gruppo cooperativo
 - Chiarimenti terminologici
 - Annotazione nel glossario dei termini specifici

- Incontro con esperti
- Partecipazione ad iniziative culturali (mostre, conferenze, ecc.)
- Visione di film, brevi video, documentari.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Per i contenuti di Antropologia, Sociologia si è fatto uso di materiale presente sul testo adottato, a volte integrati con materiale prodotto dal docente. I contenuti di Pedagogia, invece, sono stati trattati utilizzando non solo il materiale presente sul libro di testo in adozione, ma anche materiale presente nel testo di R. Tassi P. Zani *I saperi dell'educazione* Ed. Zanichelli, a causa dell'articolazione disomogenea e a tratti carente del testo adottato. Come materiale di approfondimento sono stati utilizzati i seguenti video didattici: "Una vita per i bambini di Maria Montessori" – "L'Onda" – "La sposa bambina". Inoltre:

- Uso del testo in adozione
- Materiali digitali integrativi
- Ricerche in internet
- LIM
- Filmati e materiali iconografici
- Documentari

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO (tipologia e numero di prove di verifica svolte, modalità di recupero attuate, ecc.)

STRUMENTI DI VERIFICA

Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche specifiche per singola disciplina. Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte hanno previsto la produzione di un testo espositivo argomentativo con l'utilizzo dei documenti presentati, e l'articolazione di due risposte a fronte delle quattro domande presentate.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione delle competenze è stata valutata attraverso gli esiti delle attività e secondo gli indicatori e i livelli declinati nella rubrica di valutazione.

Sono stati presi in considerazione soprattutto l'impegno, il possesso dei contenuti, la chiarezza e correttezza espositiva, la progressione degli apprendimenti, il corretto uso della terminologia specifica e gli eventuali approfondimenti individuali. Inoltre, sono stati considerati, come ulteriori elementi generali di valutazione la partecipazione durante le attività didattiche, l'interesse specifico per la disciplina e la capacità di autovalutazione.

Il recupero è stato effettuato con pausa didattica e *in itinere*.

La classe ha svolto una SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE DELL'ESAME DI STATO.

8. RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Le famiglie delle studentesse sono state contattate attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

Andria, 02.05.2026

Prof. Emanuele Quacquarelli

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Classe Quinta B Scienze Umane – A.S. 25_26

Prof.ssa Stefania Ferrante

Alla luce delle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, lo studio della Matematica è stato affrontato in una prospettiva sistematica e critica. Gli alunni sono stati sollecitati alla pratica dell'argomentazione e del confronto, alla cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta e pertinente. Spesso la metodologia didattica utilizzata è stata di tipo metacognitivo, cioè gli alunni sono stati guidati a costruire il proprio apprendimento, promuovendo il ragionamento per evitare il più possibile la sterile memorizzazione di concetti. All'inizio di ogni lezione è sempre stato esplicitato l'argomento nelle sue linee generali in modo che le studentesse potessero avere un'idea del percorso da seguire. Laddove possibile è stato curato il "dialogo" con le diverse discipline, in un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Nell'affrontare tutti i nuclei tematici sono sempre stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- comprensione del linguaggio formale specifico della disciplina;
- utilizzo delle procedure tipiche del pensiero matematico;
- conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Nel complesso il livello di conoscenze – abilità – competenze raggiunto dalle studentesse è più che sufficiente, salvo rari casi: le lezioni non sempre sono state seguite in modo regolare da tutti a causa di numerose assenze; l'impegno spesso si è concentrato in concomitanza delle prove di verifica e l'interesse mostrato verso la disciplina è stato discontinuo.

La valutazione ha tenuto conto del percorso di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi fissati ad inizio anno scolastico.

Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo la classe non sempre si è mostrata disponibile alla collaborazione con la docente.

Alcune ore di lezione sono state dedicate a svolgere test INVALSI proposti negli anni precedenti, con la finalità di abituare le alunne ad individuare strategie risolutive efficaci in tempi rapidi, anche in vista dei test di ammissione a varie facoltà universitarie.

RELAZIONE FINALE DI FISICA

Classe Quinta B Scienze Umane – A.S. 25_26

Prof.ssa Stefania Ferrante

L'azione didattica ha avuto come obiettivi non solo l'acquisizione dei concetti fondamentali di alcuni nuclei tematici, ma anche la consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica. Sono stati affrontati e risolti semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico delle alunne; inoltre le studentesse sono state guidate all'analisi critica dei dati e dei risultati di un problema e a comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo.

Quando è stato possibile si è fatto in modo che le allieve, opportunamente guidate e stimolate, giungessero in modo autonomo a spiegare e discutere alcune situazioni proposte.

Nel complesso il livello di conoscenze – abilità – competenze raggiunto dalle studentesse è più che sufficiente, salvo rari casi: le lezioni non sempre sono state seguite in modo regolare da tutti a causa di numerose assenze; l'impegno spesso si è concentrato in concomitanza delle prove di verifica e l'interesse mostrato verso la disciplina è stato discontinuo.

La valutazione ha tenuto conto del percorso di ogni singolo alunno nel raggiungimento degli obiettivi fissati ad inizio anno scolastico.

Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo la classe non sempre si è mostrata disponibile alla collaborazione con la docente.

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

CLASSE 5 BSU a.s. 2025 - 26

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

DOCENTE PROF.SSA PAOLA STRAGAPEDE

La 5 BSU è una classe che seguo dal terzo anno; durante il triennio il percorso di crescita è stato lento, ma progressivo. Gradatamente la classe ha cominciato ad essere parte attiva del processo educativo e culturale. Allo stato attuale la classe ha migliorato il metodo di studio mettendo in moto migliori strategie di apprendimento.

La partecipazione al dialogo educativo è stata pertinente e si è svolta in un clima relazionale sereno e disteso. Una parte della classe non è sempre stata puntuale e assidua nella preparazione e nello svolgimento del lavoro domestico. Alcune alunne hanno mostrato un maggior senso di responsabilità nell'affrontare e organizzare il lavoro scolastico.

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito gli obiettivi prefissati in modo diverso: alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi, altri si attestano sulla piena sufficienza raggiunta attraverso uno studio mnemonico, altri hanno raggiunto risultati soddisfacenti.

Nel corso delle lezioni la classe si è dimostrata attenta agli argomenti svolti che sono stati semplificati e sintetizzati, in base al quadro orario disponibile.

Sotto il profilo comportamentale la classe ha rispettato le regole scolastiche anche se la frequenza non è stata sempre assidua registrando numerosi ritardi e ripetute assenze. Le relazioni tra pari dimostrano che la classe è divisa e manca talvolta di

uno spirito collaborativo.

Lo svolgimento del programma è stato lineare e ove si presentava la necessità si è consentito a tutti un eventuale recupero. Gli obiettivi generali della disciplina sono stati raggiunti da tutti in relazione ai livelli di partenza, alle capacità individuali e alle competenze di base.

Le verifiche sono state sistematiche ed adeguate a quanto indicato nella programmazione. In ogni quadrimestre ci si è avvalsi di due o tre verifiche orali. La valutazione è stata espressa in modo chiaro utilizzando i criteri concordati e stabiliti in sede di dipartimento. Per la valutazione intesa in modo formativo, si è tenuto conto delle verifiche, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e dell'impegno.

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA E STORIA

ANNO SCOLASTICO	2025 / 2026
INDIRIZZO DI STUDI	SCIENZE UMANE
CLASSE	V B
DISCIPLINA	FILOSOFIA E STORIA
DOCENTE	OLIVIERI VITTORIO
QUADRO ORARIO	06 - SEI (n. ore settimanali nella classe)

Nel corso dell'anno scolastico la classe V sezione B del Liceo delle Scienze Umane ha manifestato, nelle discipline di Storia e Filosofia, un comportamento in genere corretto, pur evidenziando in alcune situazioni una partecipazione non sempre pienamente disponibile all'attività didattica. Il clima complessivo del gruppo classe è risultato sostanzialmente sereno e gestibile, ma non sempre caratterizzato da un coinvolgimento attivo e costante durante le lezioni.

Sul piano dell'impegno e dell'interesse, la classe ha mostrato una risposta globalmente sufficiente, ma spesso discontinua. Accanto ad alcuni studenti che hanno seguito con maggiore attenzione e continuità il lavoro proposto, si è registrata la presenza di altri alunni che hanno partecipato in modo più irregolare, con un'applicazione talvolta legata soprattutto alle verifiche e alle scadenze. Ne è derivata un'andatura didattica non sempre omogenea, che ha richiesto frequenti richiami al metodo di studio, alla puntualità nell'esecuzione dei compiti e alla necessità di una rielaborazione personale più stabile.

Dal punto di vista cognitivo, il livello medio della classe può essere definito buono nella media, ma con forti dislivelli nel rendimento. Un gruppo di studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti, mostrando padronanza dei contenuti, buona capacità di esposizione e discreta autonomia nell'analisi dei temi affrontati; altri, invece, pur possedendo conoscenze essenziali, hanno mantenuto una preparazione meno solida e meno regolare, con difficoltà soprattutto nella continuità dello studio, nella precisione lessicale e nella rielaborazione critica. Il quadro finale risulta quindi articolato, con punte positive anche significative, ma con differenze molto marcate tra i singoli allievi.

Per quanto riguarda Storia, il percorso didattico è stato orientato all'acquisizione dei principali processi dell'età contemporanea, con particolare attenzione ai grandi snodi del Novecento. La classe è stata guidata a collocare correttamente eventi e trasformazioni nel tempo e nello spazio, a riconoscere i nessi di causa-effetto e a comprendere la dimensione problematica della disciplina come strumento di lettura del presente.

Nel complesso, gli studenti hanno affrontato i contenuti con esiti differenziati. Una parte della classe ha mostrato una discreta capacità di orientamento tra i temi trattati, riuscendo a cogliere le connessioni tra processi politici, economici e sociali; altri hanno invece incontrato difficoltà nel mantenere una visione organica e nel consolidare in modo stabile i contenuti. Lo studio della storia ha permesso, in diversi casi, di sviluppare una maggiore consapevolezza critica, ma non sempre questa si è tradotta in un impegno continuativo o in una rielaborazione personale pienamente adeguata.

Nell'ambito della Filosofia, l'attività didattica ha avuto come obiettivo quello di consolidare la conoscenza degli autori e dei problemi fondamentali del pensiero contemporaneo, favorendo la comprensione del lessico specifico e la capacità di confrontare posizioni differenti. Il percorso ha privilegiato non solo l'acquisizione dei contenuti, ma anche lo sviluppo di competenze argomentative, di analisi testuale e di contestualizzazione storica e culturale, in coerenza con gli obiettivi del quinto anno.

Anche in questa disciplina i risultati sono stati eterogenei. Alcuni studenti hanno dimostrato un rendimento buono, con esposizioni ordinate, corrette e abbastanza personali; altri hanno raggiunto un livello appena sufficiente o discreto, ma con fragilità nella continuità dello studio e nella padronanza del linguaggio filosofico. In generale, la classe ha mostrato di saper comprendere i nuclei essenziali degli autori affrontati, ma solo in parte ha sviluppato una reale autonomia nella discussione critica e nel collegamento tra filosofia, storia e attualità.

L'attività didattica si è svolta attraverso lezioni frontali e dialogate, analisi guidate dei contenuti, interventi di chiarimento, riprese sintetiche e verifiche orali e scritte. Si è cercato di favorire la partecipazione degli studenti attraverso il confronto in classe e la sollecitazione di interventi

personali, anche se non sempre la risposta del gruppo è risultata uniforme. In alcuni momenti è stato necessario insistere sul recupero del metodo di studio e sulla sistematicità del lavoro domestico, soprattutto per sostenere gli alunni meno costanti.

La valutazione ha tenuto conto non solo dei livelli di conoscenza raggiunti, ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza. Considerata l'eterogeneità della classe, sono emersi risultati molto diversi: alcuni studenti hanno confermato un profilo più maturo e consapevole, mentre altri hanno evidenziato un percorso più incerto e discontinuo, pur raggiungendo complessivamente gli obiettivi minimi delle discipline.

In conclusione, la classe V sezione B ha seguito il percorso di Storia e Filosofia con un comportamento complessivamente corretto e con un impegno globalmente sufficiente, ma non sempre continuo. Il profilo cognitivo medio può essere considerato buono, sebbene segnato da significativi dislivelli interni nel rendimento e nella qualità dell'apprendimento.

Nel suo insieme, il gruppo ha comunque conseguito una preparazione accettabile e, per alcuni studenti, decisamente valida, dimostrando di saper affrontare in modo adeguato i principali nuclei tematici delle due discipline e di possedere, in misura diversa, strumenti utili per proseguire il proprio percorso formativo.

LICEO STATALE "C. TROYA" – ANDRIA
RELAZIONE FINALE – LINGUA E LETTERATURA INGLESE
CLASSE 5° B INDIRIZZO SCIENZE UMANE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
INSEGNANTE: PROF. MARIA CASAMASSIMA

Breve storia della classe

La classe è formata da 20 alunne che hanno mantenuto le caratteristiche didattiche e comportamentali manifestate durante gli anni di studi in questo liceo.

Ho conosciuto le alunne della 5° B Scienze Umane durante il secondo anno di corso; fin da subito esse mostrarono di essere poco unite e collaborative, soprattutto per ciò che riguardava l'apprendimento e la partecipazione al dialogo educativo; il loro principale obiettivo era il raggiungimento di valutazioni il più alte possibile, senza dare il giusto peso all'acquisizione di un metodo di studio adeguato ad un triennio di un liceo e allo sviluppo di uno spirito critico che potesse dare loro la possibilità non solo di apprendere, ma anche di crescere come persone. Nel corso del secondo biennio, quindi, quasi tutte le alunne hanno lavorato principalmente in concomitanza delle verifiche, sia scritte che orali, rimanendo legate alle conoscenze proposte dal libro di testo, non rielaborando le proposte didattiche che, puntualmente, venivano presentate per consentire loro di partecipare, purtroppo non sempre in lingua inglese, al dialogo educativo. Il quinto anno non è stato diverso dai precedenti; perciò, le conoscenze acquisite, sebbene differenziate, sono relative alla semplice "riproduzione" dei contenuti del libro di testo; ciò perché la complessità didattica e la maggiore articolazione dell'utilizzo delle competenze linguistiche non è stata acquisita durante il biennio e, come già espresso, non vi è stata la volontà di mettere in atto un nuovo metodo di studio che mal si coniugava con le difficoltà di ri-elaborazione delle conoscenze da parte delle alunne. Solo pochissime alunne sono in grado di portare avanti una conversazione o presentazione di tematiche varie in autonomia oltre alla semplice espressione dei contenuti didattici.

Ciò precisato, la classe resta divisa in tre gruppi distinti da un punto di vista didattico e personale. Un gruppo è formato da pochissime alunne che, personalmente motivate all'acquisizione di una valutazione alta, ha messo in atto un metodo di studio accettabile dedicando ad esso interesse e tempo, ottenendo

risultati in alcuni casi anche brillanti; un altro gruppo è formato da alunne che ancora non hanno messo a punto un metodo di studio che dia loro i risultati sperati in proporzione all'impegno profuso. Il terzo gruppo è, invece, formato da alunne che, dotate di capacità e interessi meno tendenti all'impegno scolastico, non riesce ad imporsi una regola di comportamento che possa condurle al miglioramento dei risultati, ma, soprattutto, alla strutturazione di un metodo di studio che possa facilitare loro il conseguimento di obiettivi migliori rispetto a quelli che hanno ottenuto a tutt'oggi. Cosicché, i risultati sono divisi tra quelli appena sufficienti del gruppo di alunne che non hanno mostrato interesse per lo studio in generale, quelli poco più che sufficienti delle alunne che, con impegno e studio hanno raggiunto una competenza principalmente e meramente "riproduttiva" delle conoscenze e quelli ottimi del gruppo più impegnato. Le alunne che hanno ottenuto risultati poco più che sufficienti avrebbero potuto ambire ai miglioramenti forse sperati solo se avessero compreso che lo studio non deve essere un'attività aggiuntiva, ma il trampolino di lancio per il proprio futuro di persone e lavoratrici; si spera che, durante il percorso universitario (se decidessero di affrontarlo) queste, invogliate da nuovi e, spero, più interessanti approfondimenti culturali, possano ottenere risultati positivi; ma è altrettanto certo che, coloro le quali otterranno un risultato meramente sufficiente al termine dell'esame conclusivo saranno quelle che, durante il prossimo anno, avranno maggiori ed ulteriori difficoltà nell'affrontare serenamente lo studio universitario.

Per ciò che riguarda le alunne con problemi di apprendimento, sono state messe in atto le strategie per favorire la fruizione della lezione in modo più consono alle loro necessità; i risultati ottenuti sono soddisfacenti solo per una di esse.

Nel complesso, la classe non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche proposte; c'è stato chi ha mollato le redini per interessi personali diversi da quelli dello studio e altre che, pur tentando l'impegno, non sono riuscite ad andare oltre il semplice coinvolgimento legato al dovere scolastico; nel complesso, il consuntivo non è totalmente positivo.

Competenze

- Organizzare il proprio apprendimento, utilizzare lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, acquisisce e valuta informazioni
- In contesti diversi e su argomenti vari, discorrere con uno o più interlocutori, confrontarsi su eventi ed esperienze personali e familiari, esporre le opinioni mantenendo coerenza e coesione
- Comprendere in modo globale e selettivo messaggi, informazioni, testi relativi alla sfera personale, sociale e professionale
- Individuare e padroneggiare gli elementi specifici della cultura inglese e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua straniera e dalla lingua materna assumendo atteggiamenti di apertura culturale
- Riconoscere i propri errori e correggerli riflettendo sul sistema e sugli usi linguistici

Abilità e capacità

Listening

- riconoscere i punti essenziali di un discorso, anche di un madrelingua, con un ritmo sostenuto, su argomenti personali, letterari e sociali nonché di interesse dello studente
- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato un testo orale o di un messaggio audio e video su argomenti di attualità, di interesse personale o professionale

Reading

- Leggere e individuare informazioni concrete in testi pragmatici
- Leggere e comprendere in modo globale e selettivo testi lunghi, anche di interesse dell'area di specializzazione, individuando le informazioni principali e gli elementi di dettaglio
- Leggere, analizzare e interpretare prodotti culturali e testi letterari di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o di altre culture.

Speaking

- Riferire fatti, descrivere situazioni in modo efficace; esprimere preferenze, motivare un'opinione in modo articolato e coeso
- Esporre con chiarezza, coesione e coerenza gli argomenti sviluppati
- Interagire con uno o più interlocutori, anche nativi, in modo adeguato al contesto; comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo efficace
- Gestire senza sforzo conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane e professionali

Writing

- raccontare e descrivere per iscritto avvenimenti ed esperienze, esprimendo opinioni in modo coerente e ben argomentato
- scrivere testi adeguati al destinatario e al contesto con uso di un lessico appropriato e una sintassi semplice ma corretta, tale da non inficiare la comprensione
- argomentare per iscritto in modo efficace e coerente su argomenti di cultura generale o specifica
- riflettere sul sistema e sugli usi linguistici della lingua straniera, anche al fine di acquisire analogie e differenze con la lingua italiana.

Standards minimi in termini di conoscenze, abilità e competenze

Le studentesse dovrebbero saper utilizzare le quattro abilità linguistiche in contesti complessi, riconoscere le principali strutture morfosintattiche e saperle utilizzare in contesti complessi, conoscere in modo completo ma anche approfondito le tematiche culturali dei moduli e svolgere, guidati dall'insegnante, l'analisi dei brani analizzati durante le lezioni.

Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Durante il corso dell'intero anno scolastico gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno mantenuto una certa unità nei criteri di misurazione e valutazione degli alunni, cercando di creare, così, premesse omogenee in vista della valutazione ai fini della promozione. Per quanto riguarda la lingua inglese, sono state utilizzate le rubriche di valutazione allegate al piano di lavoro presentato nel mese di Ottobre 2025.

Metodologie di insegnamento

Secondo le nuove disposizioni ministeriali gli alunni hanno approfondito gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, artistico e letterario) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca di riferimento dell'anno di corso; seguendo queste indicazioni, la classe è stata invitata a produrre approfondimenti sugli stili di vita del XIX secolo (the Victorian Age) e interpretazioni personali delle Sottoculture Giovanili a partire dal Secondo Dopoguerra.

Le lezioni hanno avuto momenti diversi che comprendevano sia una introduzione culturale del periodo in cui l'autore vive e opera sia una analisi linguistica del testo scelto. Esse sono state svolte in modo dinamico: accanto, cioè, alla lezione frontale introduttiva del periodo culturale, sono state svolte lezioni durante le quali gli studenti hanno "apprezzato" un testo letterario, riflettendo non solo sulla forma ma anche sulle motivazioni che hanno spinto l'autore ad esprimere una opinione attraverso il suo scritto. La lettura dei testi è stata spesso sostituita dalla visione di scene tratte da film ispirati alle opere prese in considerazione, cercando di stimolare interesse e partecipazione nella classe.

Strumenti di lavoro

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e fotocopie di testi non contenuti nei libri a disposizione degli studenti, nonché siti web per gli approfondimenti sulla cultura Anglosassone.

Verifica e valutazione

Le prove di verifica sia formativa che sommativa hanno visto le alunne impegnate in esercitazioni volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi proposti. Le prove scritte sono state proposte in modo vario e hanno compreso questionari con risposte chiuse o aperte e la scrittura di testi secondo i format degli esami di certificazione linguistica Cambridge. Le prove orali hanno visto le alunne coinvolte in una discussione aperta con l'insegnante alla quale poteva partecipare tutta la classe, se necessario, permettendo, anche, di valutare la capacità di comunicazione ecologica da parte delle alunne.

Andria, 13 Maggio 2026

l'insegnante
Maria Casamassima

Relazione Finale

Anno Scolastico 2025/2026

DISCIPLINA di S. MOTORIE E SPORTIVE

Prof. RICCARDINA MANSI

Classe V sez. B S. UMANE

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) 2

Testi utilizzati

ENERGIA PURA, RAMPA-SALVETTI, edizioni JUVENILIA

COMPORTAMENTO DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno alunne che mi sono state affidate per tutto il quinquennio durante il quale alcuni alunni si sono inseriti mentre altri, nel primo biennio, hanno cambiato scuola. Le alunne hanno generalmente evidenziato un comportamento corretto nei confronti dei docenti, mentre la presenza di piccoli gruppi divisi tra loro ha creato situazioni di contrasto difficili da superare.

IMPEGNO ED INTERESSE DELLA CLASSE

Le diverse personalità si sono evidenziate anche nel percorso che ha portato gli allievi a conseguire i diversi obiettivi disciplinari. Soprattutto nel corso dell'ultimo anno alcune allieve per superficialità e interesse, non sempre adeguato, hanno ottenuto risultati al di sotto delle loro possibilità.

PROFILO COGNITIVO DELLA CLASSE

Il diverso interesse come l'impegno e la partecipazione, hanno connotato la varietà del rendimento durante il percorso didattico di questo gruppo classe che ha raggiunto un profilo che va dal discreto al buono.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state sviluppate seguendo diverse modalità affiancando alla lezione frontale quella laboratoriale e cercando di sviluppare la capacità di problem solving; quando è stato possibile sono state utilizzate le nuove tecnologie sollecitando gli alunni all'uso consapevole delle stesse.

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto carattere diagnostico, formativo e sommativo e sono state svolte adoperando prove individuali, soprattutto nelle verifiche pratiche. Per gli alunni esonerati dall'attività pratica sono state predisposte verifiche scritte o orali. Gli esiti sono stati resi pubblici tramite annotazione sul registro elettronico. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

LA DOCENTE

Riccardina MANSI

LICEO C. TROYA

ANDRIA

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA

STEFANIA FUSIELLO

INDIRIZZO: Scienze Umane

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: V BSU

La classe è composta da venti studentesse; per tre alunne con DSA sono state adottate le misure dispensative e compensative predisposte nei relativi PDP. Nel corso dell'anno le discenti hanno manifestato una partecipazione alle lezioni non sempre costante, con una certa tendenza alla distrazione. Il metodo di studio adottato non è risultato pienamente adeguato agli standard attesi per una classe quinta, in quanto l'apprendimento è apparso mnemonico e talvolta superficiale, con limitata rielaborazione critica dei contenuti e spesso finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle prove di verifica.

Sotto il profilo relazionale, la classe non si è presentata sempre coesa lasciando emergere dinamiche di divisione che hanno richiesto l'intervento del docente per favorire il mantenimento di un clima sereno e collaborativo.

Nel corso dell'attività didattica si è reso talvolta necessario prevedere delle pause e momenti di approfondimento, al fine di favorire una più efficace comprensione di alcuni nuclei tematici che presentavano difficoltà per parte delle alunne.

L'attività didattica è stata incentrata sulla trattazione dei contenuti con particolare attenzione agli aspetti metodologico-disciplinari che favorissero una maggior rielaborazione critica e personale e limitassero la mera memorizzazione. L'impegno nello studio ha riguardato oltre alla rielaborazione del manuale in uso, anche gli approfondimenti condotti a lezione tramite appunti e spunti da cui partire per una maggiore ed autonoma riflessione personale. Il lavoro si è incentrato soprattutto sulla descrizione dell'immagine, come punto di partenza per poter dedurre stili e riferimenti biografici relativi ai diversi artisti studiati. Si è perseguito il consolidamento delle competenze di base, con particolare attenzione all'acquisizione ed all'uso consapevole del lessico disciplinare. Parallelamente, sono state approfondite le metodologie di analisi e le modalità comunicative proprie della disciplina, al fine di guidare le alunne verso una comprensione progressivamente più strutturata delle principali tendenze e correnti artistiche della civiltà europea, dall'età neoclassica fino alle espressioni dell'arte contemporanea.

L'attività didattica ha mirato ad una valorizzazione graduale dei risultati, dalla semplice esposizione dei contenuti allo sviluppo di una più solida capacità argomentativa. In tale prospettiva, si è posta particolare attenzione alla chiarezza, all'organicità dell'esposizione e al rispetto delle sequenze logiche,

riconoscendo al contempo il valore di percorsi espressivi autonomi, purché coerenti e fondati sui contenuti appresi.

Sono stati inoltre considerati con attenzione il livello di partecipazione e l'impegno dimostrato nel corso delle attività. Attraverso l'analisi e la decodifica dei testi e degli strumenti propri della disciplina, si è promosso lo sviluppo delle competenze di lettura dell'immagine, favorendo la capacità di distinguere stili, linguaggi e contesti storico-culturali di riferimento.

Particolare rilievo è stato attribuito all'individuazione dei nessi interdisciplinari, ritenuti essenziali per una comprensione più ampia e consapevole del fenomeno artistico all'interno del quadro delle discipline umanistiche per rafforzare una competenza comunicativa matura, fondata sulla consapevolezza della pluralità degli usi della lingua e sulla capacità di adattare il registro espressivo ai diversi contesti.

Nel corso dell'anno sono state dedicate tre ore all'Educazione Civica; nel primo quadrimestre il tema trattato è stato "Il Lavoro: un diritto-dovere; I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte". Il prodotto finale ha previsto la realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale.

Nel secondo quadrimestre si è trattato il tema "Scienza ed Etica: tra dialogo e conflitto. Quando l'arte andò in guerra: furti e recuperi durante il secondo conflitto mondiale" attraverso la visione del documentario "Hitler contro Picasso e gli altri". Il prodotto finale ha previsto la realizzazione di un Debate.

A fronte della necessità di consolidare alcuni contenuti, degli impegni scolastici che sono talvolta coincisi con l'orario di lezione e della necessità di recuperare alcune unità didattiche di raccordo relative all'anno precedente (Barocco), il programma non è stato completato. Il programma di quinto anno è partito dall'analisi del periodo Neoclassico.

Le verifiche orali sono state programmate con cadenza periodica ed attraverso il dialogo educativo, si è mantenuta il più possibile la trasparenza nella progettazione didattica e disciplinare al fine di un maggior coinvolgimento delle alunne in forma attiva e propositiva. Le metodologie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale dialogata e la discussione guidata.

Oltre al manuale in uso ci si è serviti di Power Point, video Youtube e LIM.

Andria

15/05/2026

Prof.ssa

RELAZIONE FINALE

RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Classe V Scienze umane sezione B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Scienze umane è composta da venti alunne (inizialmente ventuno), tutte avvalentisi dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Le alunne hanno lavorato dall'inizio dell'anno partecipando sempre con apporti personali alle lezioni, mostrando **vivo interesse**. Il percorso di Religione Cattolica, delineato all'inizio del corrente anno scolastico, nei suoi capisaldi ha riscontrato una soddisfacente realizzazione, grazie all'**impegno continuo** delle alunne che hanno mostrato di aver acquisito un **buon metodo critico** nell'analisi dei temi proposti.

In questo ultimo anno, si è cercato di fare sintesi di tutto il percorso di IRC che le alunne hanno svolto nell'iter liceale, portando le stesse a constatare come le domande di senso, la risposta religiosa strettamente legata agli aspetti socioculturali, la proposta cristiana e delle altre religioni, trovano terreno fertile nella dimensione etica della persona umana, chiamata a compiere ogni giorno delle scelte.

È proprio l'interrogativo etico ad aver suscitato nelle alunne spunti di riflessione personale e di gruppo; tutto questo attraverso il metodo induttivo, partendo dall'esperienza di vita delle ragazze per poi giungere a delle conclusioni sulle quali non sempre si è stati concordi e unanimi. Tuttavia, proprio la capacità di mettersi in ascolto di opinioni differenti e il rispetto delle stesse ha permesso loro di crescere sia dal punto di vista comunicativo, che da quello interpersonale e relazionale. È stata costante la preoccupazione nel condurre l'intero gruppo classe a una partecipazione sempre maggiore al dialogo in classe e alla ricerca, per favorire in tutti la capacità di esporsi e "far venire alla luce" il proprio potenziale. Il dialogo e il confronto sereno e ben costruito, poi, hanno permesso anche di migliorare il rapporto tra le stesse alunne, attraverso il lavorare insieme, sforzandosi di orientare i diversi punti di vista verso quello che quest'anno abbiamo imparato a chiamare bene comune. Inoltre, i costanti riferimenti ad altre discipline fondanti il percorso liceale, quali la letteratura, la storia e la filosofia, ci hanno permesso di affrontare gli argomenti con precise competenze applicando e utilizzando correttamente i linguaggi specifici necessari per un continuo confronto tra la propria esperienza nel mondo, quella dell'uomo in generale, desunta appunto dalla cultura della quale facciamo parte, e l'evento cristiano.

Il grande tema della libertà ha trovato risvolto nell'etica: affrontando in merito alcune questioni, abbiamo constatato nuovamente un forte senso critico e una positiva vivacità culturale che manifesta una buona capacità da parte delle alunne di informazione, lettura della realtà, interiorizzazione e restituzione.

METODOLOGIE, STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Durante le lezioni sono stati privilegiati quegli **strumenti che facilitano l'apprendimento e**

suscitano l'interesse in particolare dibattiti e confronti in classe. Il tutto attraverso la lettura della Sacra Scrittura, il commento e la composizione di testi di canzoni e la visione di video-documentari. In questo modo si è cercato di favorire l'acquisizione di un **linguaggio sempre più specifico e una maggiore autonomia di studio e rielaborazione**, permettendo una crescita personale della propria capacità critica e autocritica.

Sono state utilizzate le seguenti **metodologie didattiche**: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, attività in gruppi, esercitazioni individuali in classe, esercitazioni in piccoli gruppi, insegnamento per problemi, approfondimenti degli argomenti trattati attraverso ricerche personali, visione di filmati e commento critico in classe.

La classe ha raggiunto un **soddisfacente livello di preparazione**. La valutazione delle singole alunne ha tenuto conto anche dell'attenzione e dell'interesse mostrati durante l'intero anno scolastico, dell'uso del linguaggio specifico, del rispetto delle regole di convivenza civile e dell'interiorizzazione dei valori cristiani. Le singole valutazioni finali possono essere così schematicamente riassunte:

Non sufficiente:	<i>Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.</i>
Sufficiente	<i>Ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.</i>
Buono:	<i>Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;</i>
Distinto:	<i>Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra molto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;</i>
Ottimo:	<i>Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva.</i>

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Durante tutto l'anno ci si è soffermati essenzialmente sulla **riflessione morale applicata alla vita**, in particolare toccando tematiche rispetto alle quali è caldo il dibattito generale: corporeità e affettività, le scelte attorno al sorgere e al declinarsi della vita, l'io in relazione all'altro, la preferenza dell'etica della cura ad una postura egoistica sull'esistenza.

METE EDUCATIVE RAGGIUNTE

Le alunne **sono giunte alla conoscenza degli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità** con particolare riferimento all'etica e alla bioetica, **in un contesto di pluralismo culturale complesso**; tutto questo confrontando gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo, arrivando così a operare criticamente delle scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

Andria, 09/05/2026

IL DOCENTE

Prof. sac. Antonio Granata

ALLEGATO 4- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – ITALIANO

TIPOLOGIA A

<i>Indicatori ministeriali specifici</i>	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta; sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	17-20
	Buona comprensione del testo	14-16
	Comprensione sostanziale del testo	12-13
	Parziale comprensione del testo	9-11
	Errata comprensione del testo	1-8
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione chiara ed efficace; completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	17-20
	Analisi e interpretazione chiara degli aspetti contenutistici e formali	14-16
	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12-13
	Analisi e interpretazione non sempre completa e precisa	9-11
	Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	1-8

TIPOLOGIA B

	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni, completa, articolata e precisa	17-20
	Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	14-16
	Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	12-13
	Parziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	9-11
	Errata o inesatta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-8
Capacità di sostenere l'argomentazione con coerenza un percorso ragionativo operando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso consapevole dei connettivi pertinenti	17-20
	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso efficace dei connettivi pertinenti	14-16
	Sostanziale correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso adeguato dei connettivi pertinenti	12-13
	Uso non sempre corretto e congruente dei riferimenti culturali e dei connettivi pertinenti	9-11
	Uso scorretto e incongruente dei riferimenti culturali; utilizzo non sempre adeguato dei connettivi pertinenti	1-8

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	17-20
	Testo pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	14-16
	Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	12-13
	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non sempre coerenti	9-11
	Testo per nulla o poco pertinente rispetto alla traccia. Titolo complessivo e parafrasi incoerenti	1-8
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Ampia articolazione delle conoscenze e uso consapevole dei riferimenti culturali	17-20
	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Buona articolazione delle conoscenze e uso appropriato dei riferimenti culturali	14-16
	Esposizione del testo sufficientemente ordinata e lineare. Adeguata articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12-13
	Esposizione del testo non adeguatamente ordinata e lineare o debolmente connessa. Sommaria articolazione delle conoscenze e superficiali riferimenti culturali	9-11
	Esposizione del testo priva dello sviluppo ordinato e lineare o debolmente connessa. Scarsa articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – SCIENZE UMANE

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conosce in modo approfondito ed esauriente i contenuti richiesti, coerentemente supportati dalla citazione di diversi autori.	7	
	Conosce in modo approfondito i concetti e le informazioni. Cita autori opportunamente scelti.	6	
	Conosce in modo adeguato i concetti chiave e le informazioni.	5	
	Conosce i concetti chiave e le informazioni principali, pur con lievi imprecisioni.	4	
	Riesce a selezionare solo parzialmente o in forma generica i concetti chiave e le informazioni essenziali.	3	
	Riesce a selezionare solo in minima parte i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Individua e sviluppa esaurientemente tutte le richieste. Si attiene alle consegne completamente.	5	
	Individua e sviluppa in modo completo le richieste. Si attiene alle consegne.	4	
	Individua e sviluppa le richieste principali, pur con qualche imprecisione. Rispetta complessivamente le consegne.	3	
	Individua e sviluppa le richieste in maniera parziale.	2	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Rielabora i concetti e le informazioni in maniera appropriata. Presenta un'analisi organica e puntuale.	4	
	Riesce a rielaborare correttamente le informazioni acquisite, attraverso un'analisi organica.	3	
	Riesce a rielaborare i concetti principali, talvolta con alcune imprecisioni o incoerenze.	2	
	Si limita a riprodurre concetti noti, senza rielaborarli, talvolta in assenza di nesso logico.	1	
ARGOMENTARE	Collega e confronta autori/teorie con chiarezza e padronanza, attraverso un processo logico corretto. Argomenta in maniera approfondita, con riflessioni critiche significative. Si esprime in modo corretto, con linguaggio specifico ampio e appropriato.	4	

Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Collega autori/teorie, attraverso un processo logico complessivamente corretto. Argomenta con riflessioni personali semplici ma lineari. Si esprime in modo corretto e con linguaggio specifico adeguato.	3
	Individua relazioni poco significative. Argomenta in maniera ripetitiva. Si esprime con errori formali e linguaggio specifico essenziale.	2
TOTALE		_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 5- DOCUMENTAZIONE RISERVATA STUDENTI CON BES

La documentazione dettagliata è allegata al fascicolo riservato del Documento del 15 maggio.